



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 23 agosto 2020**



## Prime Pagine

23/08/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 23/08/2020	5
23/08/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 23/08/2020	6
23/08/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 23/08/2020	7
23/08/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 23/08/2020	8
23/08/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 23/08/2020	9
23/08/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 23/08/2020	10
23/08/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 23/08/2020	11
23/08/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 23/08/2020	12
23/08/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 23/08/2020	13
23/08/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 23/08/2020	14
23/08/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 23/08/2020	15
23/08/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 23/08/2020	16
23/08/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 23/08/2020	17
23/08/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 23/08/2020	18

## Venezia

23/08/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 30 Portuali, esplode la protesta	<i>MICHELE FULLIN</i> 19
------------	---	--------------------------

## Savona, Vado

23/08/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 21 Dal casello a Portovado la Superstrada finalmente in cantiere	20
22/08/2020	<b>Savona News</b> Savona, concluso il progetto europeo Port-5R di Assonautica con l'inaugurazione di due impianti di distribuzione acqua	21

## Genova, Voltri

23/08/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 4 Traghetti dai Paesi a rischio, una settimana senza controlli	22
------------	---	----

23/08/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4	24
<hr/>		
22/08/2020	<b>AskaneWS</b>	26
<hr/>		
23/08/2020	<b>Avvenire</b> Pagina 8	27
<hr/>		
22/08/2020	<b>Genova Today</b>	28
<hr/>		
22/08/2020	<b>Ship Mag</b>	29
<hr/>		

## La Spezia

22/08/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	30
<hr/>		

## Marina di Carrara

22/08/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	32
<hr/>		

## Livorno

23/08/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 2	<i>DI MICHELE BOCCI</i>	33
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/08/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 2		35
<hr/>			
23/08/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 3		37
<hr/>			
23/08/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 8	<i>M. Se.</i>	39
<hr/>			
23/08/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 2		40
<hr/>			
23/08/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 4	<i>DI ARIANNA DI CORI</i>	42
<hr/>			
22/08/2020	<b>Rai News</b>		43
<hr/>			
23/08/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 38		44
<hr/>			
23/08/2020	<b>Il Messaggero (ed. Latina)</b> Pagina 36		46
<hr/>			
22/08/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		47
<hr/>			
22/08/2020	<b>Il Faro Online</b>		48
<hr/>			

## Salerno

23/08/2020	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 27	50
Stazione marittima, milioni nel degrado		

## Bari

22/08/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	52
Cassa Depositi e Prestiti per i porti di Bari e Brindisi		

## Brindisi

23/08/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 33	53
Ambientalisti, fronte comune «No al deposito di gas nel porto»		
23/08/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12	54
Rifornimento navi a gas Ambientalisti contrari		
22/08/2020	<b>Brindisi Report</b>	55
Deposito di Gnl nel porto di Brindisi: gli ambientalisti si oppongono		

## Taranto

23/08/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 8	56
La «Vespucci» nel porto di Taranto a bordo l' equipaggio parla pugliese		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

22/08/2020	<b>TempoStretto</b>	<i>DARIO RONDINELLA</i> 57
Gioia Tauro(RC). Gli ex lavoratori portuali in esubero assorbiti nella Gioia Tauro Port Agency		

## Palermo, Termini Imerese

23/08/2020	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 19	58
Ordigno bellico al porto Vertice per l' evacuazione		
22/08/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	59
A Palermo MSC Grandiosa: la prima dopo il lockdown		

## Focus

22/08/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	61
Decreto d' Agosto e AdSP		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 684281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La svolta nerazzurra**  
Conte verso l'addio  
L'Inter pensa ad Allegri  
di **Bocci, G.De Carolis, Sconceri**  
alle pagine 38 e 39



**Domani gratis**  
Rivoluzione digitale  
L'Italia ancora in ritardo  
siamo terzultimi nella Ue  
di **Ferruccio de Bortoli**  
nell'inserto L'Economia



## Il potere, i valori LA POLITICA SENZA VISIONE

di **Walter Veltroni**

**P**uò vivere un Paese, in tempi così carichi di minacce, senza grandi progetti, senza una visione che accenda i cuori e la mente delle persone, che restituisca fiducia nel futuro individuale e collettivo? Non è una domanda retorica, né un quesito al quale si possa rispondere con sufficienza. Non sono tempi per furbì, questi. Alla fine torna impetuoso un interrogativo, un interrogativo fondamentale: cosa è il potere? È un fine o un mezzo? Si governa solamente per continuare a farlo o per prendere quelle decisioni, popolari o no, che corrispondono all'interesse della nazione?

continua a pagina 30

## Come comportarsi NOI, IL VIRUS E LO SCATTO CHE SERVE

di **Sergio Harari**

**L**a crescita esponenziale dei contagi da Sars-CoV 2 alla quale stiamo assistendo è figlia del processo diffuso di rimozione collettiva di queste ultime settimane, come se la pandemia fosse finita o quasi con il termine del lockdown. Complici alcuni messaggi che hanno ingenerato false sicurezze, l'aspirazione per i mesi confinati tra le mura domestiche e il precipizio economico nel quale stava sprofondando il Paese, si è dimenticato che il virus non ha mai smesso di circolare e che un vaccino non arriverà in tempi brevissimi.

continua a pagina 2

**L'emergenza** Ma calano i ricoveri in terapia intensiva. La Sicilia vuole chiudere i centri migranti

## Contagi oltre quota mille

Scontro tra le Regioni sugli spostamenti. Il governo: mai più lockdown

**Coronavirus:** nelle ultime 24 ore i nuovi positivi sono 1.071, 3 le vittime. Tuttavia diminuiscono i ricoverati in terapia intensiva. Il dato è dovuto anche alla grande quantità di tamponi eseguiti. Il caso Lazio, che con 215 positivi in un giorno fa registrare un numero mai raggiunto neppure durante il confinamento. La Sicilia vuole chiudere i centri migranti. Il governatore De Luca pronto a «blindare» la Campania, contrari Toti (Liguria) e Bonaccini (Emilia-Romagna). Il sottosegretario alla Salute Sandra Zampà: «Ma più lockdown, nessuno se lo può permettere».

da pagina 2 a pagina 11



**RANIERI GUERRA DELL'OMS**

### «Seconda ondata evitabile»

di **Margherita De Bac**

«**P**iù positivi, sì. Ma meno gravi» dice Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Oms. «La seconda ondata si può evitare».

a pagina 3

**L'EPIDEMIOLOGO VAIA**

### «Il Covid dai figli ai padri»

di **Clarida Salvatori**

«**D**ai giovani atteggiamenti pericolosi. Rischio dentro le famiglie». L'allarme dell'epidemiologo Francesco Vaia.

a pagina 9

**Il giallo** L'oppositore di Putin dimesso alla fine dall'ospedale di Omsk, in Russia



Il dissidente russo Aleksej Navalny, 44 anni, trasportato su una speciale barella da Omsk, in Siberia, all'aeroporto Tegel di Berlino: è in coma, ma stabile

### Navalny atterrato a Berlino Veleno sparito dal sangue?

di **Fabrizio Dragosei**

**A**leksej Navalny è giunto a Berlino dopo un braccio di ferro durato 24 ore tra le autorità di Mosca e il suo staff. Il nemico giurato di Putin è stato trasportato in aeromobili da Omsk, Siberia. È ricoverato in «condizioni stabili» nell'ospedale Charité. Ma in coma e attaccato a un respiratore. Per i medici russi, nel suo sangue solo alcol e caffeina.

a pagina 16 Marrone

## PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

### IL BALLO E LE BALLE, FARSA DI UN EPIGRAMMA

**N**oi di Cuneo troviamo sempre un'occasione per farci riconoscere. Noi di Cuneo, uomini di mondo, crediamo che esista una generazione Twiga (qualunque cosa voglia dire) o una generazione Billionaire, insomma un lussuoso ideale di vita post-rotonda-sul-mare contro i talebani amici dei divieti (infranti) e del buon senso.

Daniela Santanchè ha postato un video in cui si dimena sulle note di «Paradise», vecchia canzone che evoca inna-



**Le libertà**  
L'ideale di vita post «rotonda sul mare» e i talebani amici dei divieti infranti

moramenti paradisiaci. È una scena patetica, una lagna contro la limitazione delle libertà: «Se gli italiani sono contenti che oggi tolgono il ballo, domani il canto, poi il voto, io non lo sono, è pazzesco limitare le libertà personali senza evidenze scientifiche».

Flavio Briatore non contento di sfornare la «Crazy Pizza» (subito maltrattata in rete) ha cominciato a polemizzare in video con il sindaco di Arzachena per le restrizioni delle serate danzanti del Billionaire

di Porto Cervo: «Un grillino contro il turismo che non ha mai fatto niente nella vita. Una testa di c...». Poi succede, fatalità, che sei dipendenti del Billionaire risultino positivi al Covid. Quarantena: esplode il caso Sardegna».

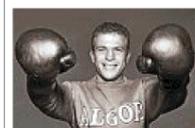
Non ricordo più chi ha detto che il ballo è un'espressione verticale di un desiderio orizzontale, bella frase, ma anche noi di Cuneo sappiamo distinguere il ballo dalle balle, il dramma dall'epigramma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MORTO SANDRO MAZZINGHI**

### Quei duelli epici con Benvenuti

di **Federico Pistone**



**È** morto a 81 anni Sandro Mazzinghi. L'ex pugile fu campione del mondo. Epici i suoi match con Benvenuti.

a pagina 41

020823  
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/1/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano  
9 7711 20 498008



**Corte costituzionale: entro la fine dell'anno l'ex tutto Giuliano Amato potrebbe diventare il nuovo presidente per anzianità di nomina. Musica nuova, in cucina**



**CRASTAN**  
1870  
**shop.crastan.it**

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Domenica 23 agosto 2020 - Anno 12 - n° 232  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impostato"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

- CONTAGI SOPRA I MILLE**  
Il governo chiede a Crisanti il piano per 300mila test  
◦ MANTOVANI E ZANCA A PAG. 6
- DA BERGAMO A ROMA**  
Ospedali: la lenta ripresa e i rischi di nuova ondata  
◦ BUONO, FROSINA, PASCIUTI, SPARACIARI E TORNAGO A PAG. 8 - 9
- "ADESSO MI INCAZZO"**  
Salvini si crede ancora ministro; strilli alla Polizia  
◦ CURZI A PAG. 2
- ASPETTANDO IL MOSE**  
Venezia, l'alta marea tornerà a San Marco  
◦ PIETROBELLI A PAG. 12
- IL GIORNALISTA JUCA**  
"Anche il popolo della torcida ora rifiuta Bolsonaro"  
◦ BIZZARRI A PAG. 14

**REFERENDUM** Le proposte di riduzione nelle commissioni istituzionali

## Da Bozzi a Napolitano-Violante: quando il "taglio" piaceva a tutti



La lotta propose 400 deputati e 200 senatori, come la Bicamerale di D'Alema (e l'attuale riforma): B. ne voleva 518 e 252. I "saggi" del Quirinale 480 e 200. Tutti i sì a ridurre i parlamentari

◦ CANNAVÒ, GIARELLI E MARRA A PAG. 4 - 5

**MERITOCRAZIA FORZISTA**

Amica della Minetti prossima assistente di Silvio Berlusconi



◦ SALVINI A PAG. 2

**Gli imboscati**

» Marco Travaglio

Ogni tanto, ciclicamente, Maria Etruria Boschi comunica a un pubblico sempre più esiguo e disinteressato che suo padre è stato assolto da tutto. Poi frigna perché nessuno chiede scusa. L'ha ridetto l'altro ieri dopo l'archiviazione del babbo Pier Luigi in uno dei vari filoni d'indagine aperti dalla Procura di Arezzo sul crac di Banca Etruria, di cui il genitore fu consigliere d'amministrazione e vicepresidente. "Chissà - ha trillato la spensierata deputata italoviva - dove sono coloro che in questi anni ci hanno insultato, offeso, minacciato... La verità è più forte del fango". A darle manforte, la meglio stampa di destra: Sallusti chiama "vigliacchi" i presunti persecutori dei Boschi; *L'Espresso* vaneggia di "torture inflitte alla famiglia Boschi"; *il Foglio* se la prende col *Fatto* per "l'indigna gogna". Ora, è noto che i destronzi e i renziani hanno della verità un concetto piuttosto elastico. Ma non dovrebbero abusare della smemoratezza della gente, perché qualcuno che ricorda bene e non ci casca è rimasto.

Intanto il babbo martire resta imputato per bancarotta, rinviato a giudizio il 29 dicembre con altri 13 ex dirigenti per le consulenze milionarie concesse per trovare un partner a Etruria (Pier Luigi ci provò pure col bancarottiere fraudolento Flavio Carboni: il socio ideale). E Bankitalia lo ha già multato per la mala gestione di Etruria, che è ormai un fatto assodato, a prescindere dagli eventuali reati. Dunque non si capisce chi e per cosa dovrebbe scusarsi con i Boschi, visto che le polemiche sul caso non riguardano aspetti penali (gestiti fra l'altro da un procuratore che era consulente del governo Renzi-Boschi e fu poi cacciato dal Csm per questo). Ma - per il padre - il disastro gestionale è - per la figlia - il conflitto d'interessi, che lei negò alla Camera nel dibattito sulla mozione di sfiducia, smentendo sdegnata di essersi mai occupata della banca paterna. Poi purtroppo in Commissione Banche vari testimoni la sbugiadarono, raccontando che da ministra delle Pari Opportunità e Riforme, senz'alcuna delega finanziaria, si era occupata forsennatamente di Etruria (e non degli altri istituti decotti). Cioè aveva incontrato il vicedirettore di Bankitalia, Panetta; il presidente di Consob, Vegas; il n. 2 di Unicredit, Ghizzoni; e aveva partecipato a un vertice con il padre, il presidente di Etruria, Fornasari, e l'ad di Veneto Banca, Consoli. Quindi, se c'è qualcuno che deve scusarsi per qualcosa, sono proprio i due Boschi. Lui per avere così ben gestito la banca che mandò sul lastrico migliaia di risparmiatori (unosuicidò). Lei per le panzane che raccontò al Parlamento e continua a raccontare ai cittadini. In ottima compagnia.

## LUIGI DI MAIO AL "FATTO": "SUI TERRITORI DA SOLI NON SI VINCE"

# "Ora un patto col Pd sui sindaci del 2021"



**"I 5 STELLE CRESCANO"**  
L'EX CAPO FA AUTOCRITICA  
"ALLE REGIONALI CI SIAMO MOSSI TARDI, PREPARARSI SUBITO ALLE COMUNALI. PERÒ BASTA ATTACCHI A RAGGI E AD APPENDINO"

◦ DE CAROLIS A PAG. 3

## » VIAGGI SELVAGGI Nella regione che resiste Quel Molise inesplorato che sembra un po' Narnia

» Selvaggia Lucarelli

Tutto ha avuto inizio con una battuta durante il lockdown. Il Governo aveva appena concesso il permesso di uscire per andare a comprare il pane in quanto spesa necessaria e io ho scritto sui



social: "Ok, vado a comprare il pane in Molise". Non lo avessi mai scritto: nel giro di poche ore mi sono ritrovata con inviti in ogni panetteria del Molise, naturalmente a quarantena finita.

A PAG. 17

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Noi "gioviani" a pag. 10
- Colombo Memoria divisa a pag. 11
- Mercalli California a 54°C a pag. 11
- Luttazzi Peter Sellers e B. a pag. 18
- Corrias I benaltristi del No a pag. 5
- Barbacetto Bugia Ustica a pag. 12

**LA BALLERINA FERRI**

"La mia vita è un bel viaggio sulle punte"

◦ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



**La cattiveria**

Durante un comizio in spiaggia, Salvini s'infuria per l'arrivo di agenti a piedi. Si avvolta niente giro in moto d'acqua

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 23 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 200 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## TENTAZIONE ANCHE A SINISTRA Vola il fronte del No Ora è un referendum «taglia grillini»

Puglia, Pd alla canna del gas  
Emiliano sta con l'ex fascista

Il referendum per il taglio dei parlamentari che si terrà con le Regionali il 20 settembre non ha più un risultato già scritto. Il fronte del «sì», infatti, sta perdendo pezzi. Prima era stata la sinistra a mostrare le prime crepe, con le Sardine e «la Repubblica» schierate per il «no». Poi anche fra i grillini è iniziata la fronda, con un gruppo di onorevoli che - per paura di non venire ricandidati dopo il via libera ai tre mandati per i big del M5s - stanno facendo campagna per il «no». Intanto anche Renato Brunetta di Forza Italia lancia il sasso: «Il referendum è un'occasione straordinaria per far crollare il potere dei 5 stelle nel governo». Un po' come accadde al famoso referendum di Renzi.

servizi da pagina 8 a pagina 10

## LE MILLE CAPRIOLE DI M5S

### NESSUNA LEZIONE

### DAI RE DI GIRAVOLTE

di Alessandro Sallusti

Tra un tampone e l'altro, la politica pare essersi già stancata del Covid e appassionata a un tema che di appassionante ha ben poco. Mi riferisco al dibattito che si è acceso sull'imminente referendum (si terrà il 20 settembre in coincidenza delle elezioni regionali) per approvare o respingere la riforma costituzionale che dimezza il numero dei parlamentari fortemente voluta dai Cinque Stelle. Alcuni partiti, diversi politici e molti commentatori, a sinistra come a destra, che in passato si erano espressi a favore del taglio, oggi nichiano e sono tentati dal votare e fare votare «no».

In effetti non è tagliando gli schermi che si risolvono i problemi urgenti del Paese, né si recuperano soldi («risparmieremo l'equivalente di un caffè al giorno», ha calcolato Calenda). La cosa, peraltro, oggi non appassiona più nessuno anche perché i grillini, promotori di questa legge anti-casta, nel frattempo si sono fatti casta e non scaldano più i cuori degli italiani. Certo, se dovessero vincere i «no» per loro sarebbe la mazzata finale, difficilmente il governo potrebbe sopravvivere a un simile smacco e Conte farebbe la fine di Renzi nel 2016, dimissionario dopo la sconfitta al referendum sul taglio del Senato.

Tenersi i parlamentari e mandare a casa questo governo di incapaci potrebbe essere uno scambio interessante, del resto scegliere il «minore dei mali» è sintomo di intelligenza e saggezza. La sola ipotesi che si possa innescare una simile dinamica sta facendo uscire di testa i promotori e i loro gazzettieri. Questi ultimi stanno riempiendo paginate di insulti e minacce contro chi è passato in pochi mesi dal «sì» secco al «no» motivato. «Chi cambia idea è un miserabile voltagabbana», tuonano lorisignorini. Già, ma vediamo da che pulpito arriva la predica alla coerenza. I Cinque Stelle per rimanere al governo sono passati nel giro di due anni dal «no Europa» al «sì Europa», da «no vax» a «sì vax», da «no Tap, Tav, Ilva, F35» al «sì Tap, Tav, Ilva, F35», dal «no tre mandati, alleanze, tv» al «sì tre mandati, alleanze e tv», dal «mai con gli indagati» al «sì con gli indagati», da «mai col Pd» al «col Pd per sempre».

E gente così ha il coraggio di parlare di coerenza e di voltagabbana? Non so come andrà a finire il referendum, certo che se gli italiani volessero divertirsi un po', quell'urna del 20 settembre è una ghiotta occasione. Con Renzi lo scherzetto funzionò, con Conte e Di Maio chissà, potrebbe essere virale anche la voglia di aria nuova.

# OLTRE MILLE NUOVI POSITIVI Il virus uccide meno ma spacca l'Italia

Boom di casi (Lazio da record), quasi tutti asintomatici  
Guerra fra Regioni: governatori rossi tutti contro tutti  
«Zero test ai turisti. Io, sardo, denuncio Giuseppei»

PER I NERAZZURRI È PRONTO ALLEGRI

## Anche l'«altro» Conte è in bilico Fuga dall'Inter e da se stesso

di Tony Damascelli e Elia Pagnoni

con Lombardo, Ordine e Schira alle pagine 32-33



ROTTURA Antonio Conte tiene l'Inter in sospenso: resta o va via?

I nuovi positivi sfondano quota mille, ma se da una parte la scarsa ospedalizzazione fa ben sperare, dall'altra il rischio è che la seconda ondata faccia esplodere l'Italia delle Regioni. Sì, perché nell'assoluta immobilità del governo che non decide, i governatori stanno ingaggiando una guerra fratricida. La Campania di De Luca minaccia di chiudere. Bonaccini (Emilia) risponde picche. Il Lazio di Zingaretti - record di contagi - attacca la Sardegna. Che vuole denunciare Conte per i mancati test ai turisti.

servizi da pagina 2 a pagina 5

GLI ITALIANI IN VIAGGIO

## Ferie intoccabili Con la pandemia esodo di massa

di Giacomo Susca

Curioso Paese il nostro, in cui i politici hanno smesso di discutere su come tornare al lavoro (...)

segue a pagina 3

## LA RIFORMA COLPISCE LA SOLITA CLASSE MEDIA Imprese, casa, gasolio Chi paga il nuovo fisco

Antonio Signorini

Le uniche cose certe sono che non si potranno utilizzare soldi europei per tagliare le tasse e che il conto alla fine toccherà a qualcuno. Principali indiziati sono i soliti noti: professionisti, proprietari immobiliari e investitori. Così, alla fine, a pagare la riforma fiscale annunciata dal governo sarà la classe media. Ma le parole del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri al Meeting di Rimini hanno dato il via a un braccio di ferro all'interno della maggioranza.

a pagina 11

IL GOVERNO DELLE OMBRE

## Ustica e Bologna Le verità nascoste contro le vittime

di Gabriele Barberis

Bel modo di fare l'avvocato del popolo», continuando a tenerlo all'oscuro su tutto. C'è (...)

segue a pagina 9

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SCELTE IN AMBITO REGIONALE. PER INFORMAZIONI SULLE ECCEZIONI TERRITORIALI...

CONTRO CULTURA

MELANIA MAZZUCCO

## «Scrivo di voci dimenticate»

Alessandro Gnocchi

a pagina 21

NICOLETTA SPAGNOLI

## «Io, dagli atomi alla lana»

Daniela Fedi

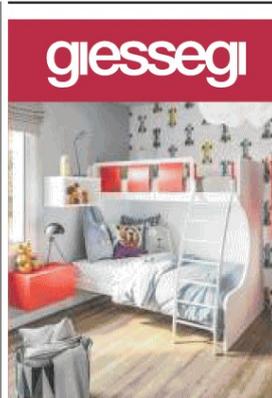
a pagina 18

DAL CANOVA A CAMILLERI

## La folle estate delle statue

Luigi Mascheroni

a pagina 17



L'articolo della domenica

## La via d'uscita nel tunnel dell'amore

di Francesco Alberoni

Ho paragonato l'innamoramento ad un percorso in cui in un certo periodo da un lato sei pieno di vita e desideroso di realizzare fino in fondo le tue capacità, di mettere a frutto le tue potenzialità, dall'altro però ti trovi in una situazione stagnante, bloccata, qualche volta un vero e proprio stato di prigionia in cui ti dibatti, da cui cerchi una uscita ma non la trovi. La soluzione, se avverrà, arriverà scoprendo una strada che non avresti mai immaginato. La persona di cui ti innamori è sempre lo sconosciuto, il diverso (...)

segue a pagina 12



# IL GIORNO

DOMENICA 23 agosto 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

Crema, l'indagato nega. Sullo sfondo il consumo di droga

**Sabrina: no alle avances e l'amico l'ha uccisa**  
**C'è chi l'ha sentita urlare**

G.Moroni e Ruggeri a pagina 11



Avvertimento a diciottenne milanese

**Esce con l'ex del bullo**  
**Sequestrato**

Palma a pagina 13



## Mille contagi. E scoppia il caso Lazio

Ha superato la Lombardia. La causa: i rientri dalle vacanze in Sardegna. Bergamo per la prima volta senza nuovi infetti  
Lite tra governatori, De Luca vuole chiudere i confini. Scuola, le chat degli studenti: basta incertezze, fateci tornare in classe

Servizi  
da p. 3 a p. 6

Le verità nascoste

**Cosa nascondono i nuovi attacchi alla Lombardia**

Sandro Neri

**L**a campagna elettorale per le regionali e per il referendum sul taglio dei parlamentari ha riaperto, in modo strumentale e pretestuoso, le polemiche sulla presunta cattiva gestione della pandemia in Lombardia. La giunta del Pirellone non è in scadenza ma il tenore degli attacchi rivolti contro i suoi vertici fa capire che lo scontro è prettamente politico, a prescindere dalla valutazione oggettiva delle singole situazioni. Anche le incertezze sulla ricandidatura del sindaco Giuseppe Sala alla guida di Milano appannano ulteriormente l'immagine del cosiddetto modello lombardo. Dietro questa cortina fumogena il tentativo di evitare di raccontare onestamente all'opinione pubblica cosa l'aspetta in autunno.

Continua a pagina 12

**STESSI CONTAGI DI MAGGIO, PERÒ MORTI E RICOVERI RESTANO BASSI**  
**IL VIROLOGO PALÙ: TROPPO ALLARMISMO, I MALATI SONO POCHESSIMI**



**MA NON È COME PRIMA**

Malpelo e Bartolomei alle p. 4 e 5

Un controllo all'aeroporto di Malpensa

DALLE CITTÀ

Milano

**Il tampone adesso si prenota con l'app**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Seveso altri 6 miliardi antialluvione**

Mingoia, Palma nelle Cronache

Milano

**Assalto alle case Presa banda di georgiani**

Servizio nelle Cronache



Aveva 81 anni, fu campione del mondo

**Addio a Mazzinghi**  
**Il guerriero del ring**

Turrini a pagina 18



Alan Sorrenti compie 70 anni: oggi manca energia

**«I miei amori psichedelici**  
**Eravamo figli delle stelle»**

Degli Antoni alle pagine 16 e 17

NOLEGGIO  
**BRUNETTI**  
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento



Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it  
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com



Alias Domenica

L'INVENZIONE DELLA VILLEGGIATURA Sul lago Mälär con Tuholsky; nella dacia da Cechov a Sokolov; in Kenya con Hemingway; Boloña in Costa Brava



Culture

NELLE STANZE DEI LIBRI Bentivegna i Gap e i falconi riuniti dai partigiani ora nell'Archivio Storico del Senato Davide Conti pagina 10



Visioni

RALEIGH RITCHIE L'alter ego musicale di Jacob Anderson, star de «Il trono di spade», pubblica il nuovo album Stefano Crippa pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

DOMENICA 23 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 201

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IN TOTALE PIÙ DI MILLE CASI. TAMPONI AI MASSIMI STORICI

Contagi, il Lazio supera la Lombardia

Secondo i dati dell'Iss, i nuovi casi positivi tornano sopra quota mille ma i decessi registrati in 24 ore sono solo tre. Si conferma che i casi attuali sono in gran parte giovani (30 anni di media), al 60% asintomatici e al 90% residenti in Italia. Il dato va contestualizzato:

177 mila tamponi analizzati ieri sono quasi un record e dimostrano che per ogni nuovo caso positivo se ne testano altri 72 «precauzionali». Nel numero dei contagi il Lazio supera la Lombardia, ma l'assessore alla sanità Alessio D'Amato rassicura: «In questa fase il tema non

sono né le ospedalizzazioni, né le terapie intensive che sono assolutamente sotto controllo e non danno alcuna preoccupazione. L'attenzione è tutta riposta sul tracciamento per bloccare subito le catene di trasmissione del virus.

ANDREA CAPOCCI A PAGINA 6

SARDEGNA

I positivi sono lavoratori precari

Si è riposta molta attenzione ai contagi, ai «focolai» delle località in Costa Smeralda, tra Billionaire e villaggi turistici, ma non si è sottolineato un da-

to: a essere contagiati sono i lavoratori stagionali, gli invisibili senza tutele che tengono in piedi il sistema turistico dell'isola COSTANTINO COSSU A PAGINA 6

all'interno



Referendum

Consolati chiusi e poste ko: il caos del voto all'estero

Oltre 4,6 milioni di italiani all'estero e molti con gravi difficoltà nell'esercitare il diritto di voto a causa del Covid-19 e dei lockdown. In alcune case arrivate schede doppie

ANDREA FABOZZI A PAGINA 4

Regionali

Via alla campagna La destra sogna di sfrattare Conte

Depositare le liste, il 20 e 21 settembre si vota in sette regioni. In Veneto Zaia non teme rivali, decisive Toscana, Marche e Puglia. Maggioranza divisa ovunque.

ANDREA CARUGATI A PAGINA 5

Vertenze

Finito il blocco, le imprese tornano a licenziare

Il 17 è scaduto il blocco dei licenziamenti. Così Air Italy ne ha approfittato per riprendere la procedura per 1.453 addetti. Mentre alla Sicor (Rovereto) si sciopera a oltranza.

MASSIMO FRANCHI A PAGINA 4



Retrosi, frazione di Amatrice foto di Tommaso Della Dora

Il buco nero

A quattro anni dal sisma del Centro Italia la ricostruzione è ancora al palo e solo il 17% dei terremotati ha chiesto il contributo per rimettere in piedi la casa. Tra un mese le Marche voteranno per le regionali: nelle due province più colpite, Ascoli e Macerata, la destra punta al bottino pieno pagine 2, 3

Advertisement for 'il manifesto' magazine, featuring a map of Sicily and Sardinia and the text 'Chiedilo in edicola'.

LA STRISCIA NELLA MORSA

Israele è pronto alla guerra: ai razzi di Gaza risponde con i bombardamenti

La Striscia si prepara alla possibilità di un nuovo conflitto: il ministro della difesa israeliano Gantz - già capo di stato maggiore durante l'offensiva Margine Protettivo del 2014 - è pronto a una ampia operazione militare. I carri armati israeliani ieri hanno colpito postazioni Hamas e in serata i palestinesi hanno lanciato razzi verso Sderot. A peggiorare la situazione di Gaza anche il nuovo scenario internazionale: l'accordo Israele- Emirati e il conflitto libico che rischia di complicare i piani di Hamas.

MICHELE GIORGIO A PAGINA 9



A BERLINO

Navalny, accuse ai medici russi

Alexey Navalny è arrivato a Berlino a bordo di un aereo messo a disposizione dalla Fondazione Cinema for Peace. I medici russi hanno escluso l'avvelenamento, ma per la moglie del blogger avrebbero fatto passare il tempo necessario a cancellare le tracce dall'organismo. Ora tocca ai medici tedeschi - che hanno definito Navalny «in coma, in condizioni stabili» - effettuare i test in grado di stabilire, o meno, le ragioni del malessere che gli ha procurato l'attuale stato di coma.

A PAGINA 9

BIELORUSSIA

«Luka» attacca gli operai Domani sarà serrata



Ieri Lukashenko si è recato a Grodno, sul confine orientale con la Polonia, accusando i manifestanti di essere mossi da potenze straniere, Polonia e Lituania in testa. Ha poi accusato i lavoratori per i loro ripetuti scioperi. Intanto si muovono i mediatori, alla ricerca di una soluzione capace di accontentare Mosca

YURI COLOMBO A PAGINA 9

00823 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/2/103 9 774025 513030





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 232 ITALIA

Fondato nel 1892

Domenica 23 Agosto 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO LEO

**Un'estate fa Dal Bar Lume alle vacanze del 2008 Malvaldi: io, naufrago a Pantelleria**  
Francesco Mannoni a pag. 16



**Il Napoli verso il ritiro "Fort Rino" è pronto comfort e sicurezza per il team azzurro**  
Gennaro Arpaia e Roberto Ventre a pag. 20



**Il ricordo del regista Amelio: «Troisi voleva interpretare "Il ladro di bambini" ma poi rinunciò»**  
Francesco Alò a pag. 17



**Da dove ripartire IL CONFRONTO CON IL PAESE SULLE SCELTE DOLOROSE**

Romano Prodi

Da quando il Covid 19 ha cominciato ad imperversare si va ripetendo, come in un ritornello, che tutto sarebbe cambiato per effetto della pandemia. Sarebbe cambiato il rapporto fra i diversi Paesi, si sarebbe indebolito il ruolo delle democrazie, si sarebbe rivoluzionato il mondo del capitalismo con una moltiplicata importanza del terzo settore e del non profit, si sarebbero creati nuovi confini fra il pubblico e il privato.

Continua a pag. 47

**Lo scenario ZINGARETTI E LA NUOVA FRONDA DEI SINDACI**

Massimo Adinolfi

Tre ostacoli sono sul cammino: non sono la lonza, il leone e la lupa, che al poeta perso nella selva oscura tolsero «la speranza dell'altezza», ma non c'è comunque da star tranquilli, per Zingaretti e il suo «duca» Bettini. Il primo è il referendum per la riduzione del numero dei parlamentari. Sembrava una passeggiata, e forse lo è ancora, perché il risultato non pare in discussione e il Pd ha scelto la carta data per vincente, votando a favore del taglio nell'ultimo, risolutivo passaggio parlamentare.

Continua a pag. 47

## «Non chiuderemo più l'Italia»

►Il ministro Speranza: «Le scuole ripartiranno a settembre e lavoriamo per lasciarle aperte» Superata quota mille nuovi contagiati al giorno. Si ai test agli imbarchi da e per la Sardegna

«Gli italiani non torneranno a essere chiusi in casa, non adatteremo la misura estrema del lockdown totale. Come può scrivere a caratteri cubitali che le scuole riapriranno. Punto e basta» è categorico il ministro della Salute Speranza. Intanto i contagi continuano a risalire: superata quota mille di nuovi infetti al giorno. Scatta anche un piano per contenere il contagio dopo il picco della Sardegna: si ai test agli imbarchi da e per l'isola.

Allegri, Evangelisti, Gentili Loiacono e servizi da pag. 4 a 6

Il caso

**De Luca contro l'Azzolina «La febbre si misura a scuola»**

Ettore Mautone

Il governatore De Luca interviene su una questione che ha destato perplessità nei genitori degli studenti, quella del controllo della temperatura a casa disposto dal ministro Azzolina: «La febbre si misura a scuola», dice, e fa sapere che sta verificando con l'Unità di Crisi e con i responsabili della Pubblica Istruzione la fattibilità del provvedimento.

A pag. 2

Il rapper Clementino

«Non sono un untore con la calca a Ischia non c'entro niente»



Federico Vacalebre a pag. 3

Il virologo Palù

«Di sera il virus si diffonde di più colpa dell'umidità»



Ettore Mautone a pag. 5

**Il concerto evento davanti alla Reggia di Caserta**



**Domingo tra zarzuelas e "Dicintencello vuje"**

Stefano Valanzuolo a pag. 17

## Elezioni regionali oltre 1000 candidati ecco tutti i nomi

Dall'ex rettore all'operaio al capo degli ultrà in Campania 125 liste per 50 posti in Consiglio

Adolfo Pappalardo

Un esercito di oltre mille candidati, spalmati su 123 liste, per conquistare uno dei 50 scranni da consigliere regionale. Con nomi che ritornano, magari dopo anni, new entry desiderosi di un posto al sole e, mai come questa volta, un numero enorme di cambi di casacca; tanti anche i figli d'arte. Di partito o di schieramento. Spesso anche last minute. Ma tant'è: sono le elezioni, bellezza.

A pag. 9

La presidenza

Vincenzo e Stefano i due eterni sfidanti per Santa Lucia

I due candidati alla presidenza della Regione Campania, Vincenzo De Luca e Stefano Caldoro, si ritrovano di fronte per la terza volta nel duello per la poltrona di Palazzo Santa Lucia.

Pappalardo a pag. 8

**Le campagne del Mattino**

## Fondi per ambiente e negozi così il dl agosto beffa il Sud

Marco Esposito

Con 115 articoli, anche il decreto di Ferragosto pur partendo dall'emergenza Covid finisce col toccare i campi più disparati: dal salvataggio del Comune di Campione d'Italia alla istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia, dalla formazione delle casalinghe ai Campionati mondiali di sci alpino del 2021 a Cortina. Sulla crisi dei negozi il decreto torna coerente con la finalità di contrastare gli effetti del Covid-19. La nor-

ma prevede un contributo a fondo perduto per le attività economiche e commerciali. Si tratta di un bonus che va dal 5% al 15% del fatturato del giugno 2019 con un minimo di mille euro e un massimo di 150.000. A penalizzare l'Italia meridionale è la clausola che il fondo scatta solo nei comuni capoluogo di provincia nei quali il flusso storico di turisti esteri è almeno triplo della popolazione residente. Agevolata Urbino e Verbania, non Salerno o Caserta.

A pag. 7

**La villeggiatura poco istituzionale**

## Johnson, ultima gaffe del premier campeggiatore abusivo in Scozia

Cristina Marconi

Boris Johnson, il premier inglese, va in villeggiatura in Scozia, e pianta una grande tenda bianca davanti al mare per godersi il rumore delle onde con la compagnia, il figlioletto di quattro mesi e il cane Dilyn. Peccato però che di questa vacanza così sobria si stia parlando solo perché il proprietario del terreno su cui è stata piantata la grande tenda si è infuriato: non aveva dato l'autorizzazione a utilizzare lo spa-

zio panoramico a picco sul mare, dove di solito pascolano le sue pecore. «Di solito quando la gente vuole andare dentro un'area recintata, chiede prima il permesso, ma nessuno mi ha chiesto niente», ha spiegato Kenny Carnegie, allevatore dalle simpatie indipendentiste e dalla chiara idea di bon ton: «è una questione di educazione» domandare prima. Il premier è stato costretto a sfrattare e «ha fatto pulire tutto dai bodyguard».

A pag. 15





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 232  
ITALIA

NAZIONALE



Domenica 23 Agosto 2020 • S. Rosa da Lima

GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'intervista**  
**Gianni Amelio**  
**«Quando Troisi**  
**si propose per**  
**Il ladro di bambini»**  
Alò a pag. 25

**La ex top model**  
**I cinquant'anni**  
**di Claudia Schiffer**  
**icona di bellezza**  
**senza tempo**  
Matarrese a pag. 21



**Lazio, Muriqi vicino**  
**Sollievo Roma**  
**Zaniolo negativo**  
**Tra Conte e Inter**  
**è rottura totale**  
Carina e Riggio nello Sport



**Il Messaggero**  
**META!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Passaggi obbligati**  
**La svolta**  
**necessaria**  
**e il giudizio**  
**dei cittadini**

Romano Prodi

Da quando il Covid-19 ha cominciato ad imperversare si va ripetendo, come in un ritornello, che tutto sarebbe cambiato per effetto della pandemia. Sarebbe cambiato il rapporto fra i diversi Paesi, si sarebbe indebolito il ruolo delle democrazie, si sarebbe rivoluzionato il mondo del capitalismo con una moltiplicata importanza del terzo settore e del non profit, si sarebbero creati nuovi confini fra il pubblico e il privato e sarebbe giunto un modo nuovo di lavorare e di imparare.

In effetti una buona parte di queste profezie si sta avverando, ma per forza propria e non per un disegno politico. Nulla di strano perché questi sono spesso i percorsi dei grandi cambiamenti storici. Non dovremo però stupirci se la mancanza di un disegno politico producesse in futuro maggiori ingiustizie e maggiori tensioni. I potenziali cambiamenti devono essere quindi oggetto di riflessione e, per quanto possibile, guidati.

Siamo evidentemente consapevoli che, nella costruzione di questi nuovi assetti, il ruolo dell'Italia non può che essere limitato. Tuttavia è per noi doveroso cercare almeno di renderci conto di questi cambiamenti, allo scopo di trovare uno spazio interstiziale per inserirci in modo attivo in questo nuovo processo storico.

Continua a pag. 20

## «Non chiuderò gli italiani in casa»

► Il ministro Speranza: «No a un nuovo lockdown, i giovani positivi pesano meno sulla sanità»  
Scuola, si riapre a settembre. Stretta della Sicilia sui migranti: sgomberati i centri accoglienza

ROMA «Posso rassicurare gli italiani: non torneranno a essere chiusi in casa, non adotteremo la misura estrema del lockdown totale. E le scuole riapriranno». Il ministro della Salute, Roberto Speranza, non appare particolarmente preoccupato dall'impennata dei contagi (ieri hanno superato quota mille). «La scuola ripartirà in aula - aggiunge Speranza - I giovani positivi problema gestibile». Stretta della Sicilia sui migranti.  
Allegri, Cascianelli, Gentili, Loiacono, Melina, Pirone e Rai da pag. 2 a pag. 7

**In 24 ore 215 casi: molti dalla Sardegna**  
**Lazio, il giorno più nero per i contagi**  
**Il governo: test a chi vuole rientrare**

Mauro Evangelisti

Il Lazio non aveva mai avuto così tanti casi positivi in un solo giorno. Neppure a marzo e aprile, quando il coronavirus ha colpito in mo-



do pesante il Paese. Sono 215, quasi un quinto di quelli segnalati in Italia. Ma molti provengono dalla Sardegna. Il governo: test agli imbarchi per chi vuole rientrare.

Alle pag. 2 e 3

**Raggi e la strategia per piacere ai romani**  
**Il mondo capovolto di Virginia:**  
**l'ordinario diventa un suo successo**

Mario Ajello

Il marciapiede rifatto: che miracolo! Il campione riacceso: questo sì che è Governare! E che portento quella pista per le bici ad Ostia tutta



bella e nuova, se non fosse che i ciclisti rischiano di sbattere contro le auto che affiancano. Il trionfalismo della sindaca Raggi ha qualcosa di surreale.  
Continua a pag. 20

**Berruti: «Lo spirito olimpico di quei giorni farebbe bene a tutti»**



**I 60 anni di Roma '60: «Un sogno vivo»**

Livio Berruti vince i 200 metri alle Olimpiadi del 1960 a Roma (foto ANSA colorizzata) Mei e Nicolliolo a pag. 17

## Fatturazione mensile partite Iva in rivolta

### «Così lo Stato fa cassa»

► I commercialisti temono l'aggravio burocratico  
Miani: «Azzerate le proposte di semplificazione»

Andrea Bassi

L'idea lanciata dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, era stata accolta come una svolta dalla Partita Iva. Semplificare il sistema della loro tassazione attraverso l'introduzione di versamenti mensili al posto della liquidazione annuale. Ora però arriva la protesta: «Così lo Stato fa cassa».

A pag. 12

**La circolare**

**Bonus 110% a rischio nei palazzi con uffici**

ROMA Superbonus del 110% a rischio nei condomini dove ci sono molti uffici. L'edificio deve essere a maggioranza residenziale per poter usufruire delle agevolazioni.  
A pag. 18

## L'inchiesta Da Amatrice e Norcia alle residenze sul mare delle Marche

### Quei 42 mila esuli del terremoto 2016

ROMA A quattro anni dal sisma che ha colpito Amatrice e il Centro Italia, causando 299 vittime, troppo poco è stato ancora fatto. Attualmente sono ancora 42 mila gli sfollati del terremoto mai rientrati nella loro casa. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, afferma: «Il 70% di costoro è nelle Marche. Siamo impegnati per assistere la popolazione, stiamo gestendo con i Comuni tutto il tema delle soluzioni abitative di emergenza, gli espropri, le opere che sono state fatte per i puntellamenti che hanno bisogno di manutenzione».

Bosi, Mozzetti e Strignano a pag. 15

**Gli sprechi della sanità lombarda**  
**Milano, dietrofront dell'Ospedale-Fiera**  
**bloccata la speculazione sui fondi privati**



Claudia Guasco

«Sarà una struttura modello Wuhan», annunciava a metà marzo il governatore Fontana inaugurando i lavori dell'ospedale della Fiera a Milano. Le cose però non sono andate per il verso giusto: su 164 posti, i pazienti ospitati sono stati solo 17.  
A pag. 11

**CANCRO, TRIDUO DEI SENTIMENTI**

Buona domenica, Cancro! Il giorno inizia con la Luna ancora nel campo della famiglia: questa situazione provoca agitazione coniugale, con i figli, persino tra fidanzati e amanti. Ma sono fenomeni che si presentano più o meno ogni domenica, e voi avete il bisogno e pure il diritto di sfogarvi. Poi però l'atmosfera cambia di colpo, Luna entra in Scorpione e l'amore finalmente risplende, rinasce la passione. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

**Ecco i trattamenti per ottenere il look naturale**  
**Ritorna il viso acqua e sapone**  
**ma oggi devi usare il trucco**

ROMA Il trucco c'è, ma non si vede. Quando in tv vediamo attrici e showgirl che sembrano le ragazze della porta accanto con il loro viso acqua e sapone, bisogna non lasciarsi trarre in inganno, perché dietro quel volto pulito e senza imperfezioni, naturale certo, ma impeccabile, c'è il lavoro di un truccatore che ha dato vita al famoso ed iconico make up - no make up. È il trend del momento. Si tratta di un look nude che cancella le occhiaie, gli insettimismi della pelle ed esalta i tratti del viso.  
Timperi a pag. 16

**Per Boris Johnson**  
**vacanza da abusivo**  
**con tenda e falò**

LONDRA Il premier inglese Boris Johnson è stato in villeggiatura in Scozia, ha piantato una grande tenda bianca per godersi il rumore delle onde davanti a un falò con la famiglia, ma era abusivo. E il proprietario del terreno lo ha cacciato.  
Marconi a pag. 14

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercoledì € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Studio € 1,50

# il Resto del Carlino

DOMENICA 23 agosto 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

Rimini: quasi mille giorni per chi è in difficoltà

## I dipendenti comunali «Aiutiamo i colleghi regalando le ferie»

Gradara a pagina 12



## Mille contagi. E scoppia il caso Lazio

Ha superato la Lombardia. La causa: i rientri dalle vacanze in Sardegna. Bergamo per la prima volta senza nuovi infetti  
Lite tra governatori, De Luca vuole chiudere i confini. Scuola, le chat degli studenti: basta incertezze, fateci tornare in classe

Servizi  
da p. 3 a p. 6

Niente alibi, tutti in classe

### Non possiamo privare i ragazzi della socialità

Raffaele Marmo

**L**e scuole devono aprire con il massimo della sicurezza possibile nelle condizioni date. Ma devono aprire. Il rischio di una generazione di «hikikomori» da Coronavirus è troppo elevato per non tentare e riuscire nell'intento di vedere il prossimo 14 settembre i ragazzi che rientrano nelle aule dai portoni aperti delle migliaia di edifici della Penisola. I ritardi, le inefficienze del sistema, le palesi contraddizioni del ministro Azzolina, sono sotto gli occhi di tutti. Ma non possono e non devono diventare alibi o pretesti per tenere il freno a mano tirato da parte di chi deve essere in prima linea per garantire la riapertura.

Continua a pagina 2

### STESSI CONTAGI DI MAGGIO, PERÒ MORTI E RICOVERI RESTANO BASSI IL VIROLOGO PALÙ: TROPPO ALLARMISMO, I MALATI SONO POCHISSIMI



Malpelo e Bartolomei alle p. 4 e 5

Un controllo  
all'aeroporto  
di Malpensa

DALLE CITTÀ

Bologna, il ritorno di un simbolo

### Il Diana riapre con un occhio alla tradizione e un nuovo dehors

Orsi in Cronaca

Bologna, Sanità sotto la lente

### Appalto Sant'Orsola L'anticorruzione chiede risposte

Tempera in Cronaca

Bologna, l'anniversario speciale

### I rossoblù vinsero il primo scudetto 95 anni fa

Vitali nel QS



Aveva 81 anni, fu campione del mondo

### Addio a Mazzinghi Il guerriero del ring

Turrini a pagina 18



Alan Sorrenti compie 70 anni: oggi manca energia

### «I miei amori psichedelici Eravamo figli delle stelle»

Degli Antoni alle pagine 16 e 17

NOLEGGIO  
**BRUNETTI**  
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento



Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it  
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com



# IL SECOLO XIX



DOMENICA 23 AGOSTO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CCXXIV - NUMERO 200, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**CLASSE CONTRO ORGANIZZAZIONE**  
**Champions, Bayern e Psg**  
**la sfida finale tra due modelli**

BANCHERO / PAGINA 35



**ADDIO ALL'EX CAMPIONE MONDIALE SUPERWELTER**  
**Ultimo gong per Mazzinghi**  
**Nella leggenda con Benvenuti**

CIMBRICO / PAGINA 38



**INDICE**

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimo	Pagina 11
Genova	Pagina 13
Xte	Pagina 30
Programmi-Iv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

NUOVI CONTAGI IN CRESCITA, IPOTESI DI TEST INCROCIATI TRA LAZIO E SARDEGNA. GENOVA, NESSUN CONTROLLO SUI TRAGHETTI IN ARRIVO DA BARCELLONA

## De Luca: limiti agli spostamenti È lite con gli altri governatori

Toti: «Non siamo in emergenza». Anche Bonaccini dice no. Speranza: «Non ci sarà un altro lockdown»

**LADOMENICA**



MAURIZIO MAGGIANI

**IL RISCHIO SOLITUDINE E LA VOGLIA DI EVASIONE**

Questa mattina alle 6,12 ho ricevuto sul mio telefono una fotografia, l'immagine di una splendida alba sul mare. Il mare è l'Adriatico, in Liguria vediamo solo che degli splendidi tramonti sul mare, e il mittente è un mio amico di cui taccio il nome per ovvie ragioni di privacy, un romagnolo di forte indole e tempra. Quella bellissima immagine è in effetti un atto di autodefinizione, l'attestazione di una grave infrazione alle vigenti norme sanitarie; già, perché il mio amico ha contratto il carogna virus e risulta tuttora positivo al test diagnostico, sebbene sia passato un mese da quando ha ripreso a godere di ottima salute. Avendo avuto il privilegio di essere ben curato da un sistema sanitario efficiente e performante, di aver assegnato per la quarantena il suo domicilio di vacanza a due chilometri dal mare, ben fornito di giardino e rigogliosi alberi ombreggianti e, non per ultimo, di una filiera di assistenza familiare che gli ha procurato quotidiani pasti a base di pesce fresco e prelibatezze varie.

SEBUE / PAGINA 4

La crescita dei contagi fa salire anche la tensione tra le Regioni. Il presidente della Campania De Luca ipotizza la «limitazione della mobilità interregionale», e gli altri governatori insorgono. Il ligure Toti dice no: «Non ritengo vi sia un'emergenza tale da far presagire nuove chiusure. Evitiamo di tornare a terrorizzare questo Paese». Critiche anche da Bonaccini. Il ministro Speranza, in un'intervista, si dice sicuro che non ci sarà un nuovo lockdown.

SERVIZI / PAGINE 2-5

**ROLLI**



**IL CASO**

Fabio Albanese

**Musumeci: «La Sicilia è pronta a chiudere i centri per i migranti»**

La situazione migranti si fa sempre più difficile in Sicilia e il governatore Musumeci annuncia l'intenzione di chiudere i centri di accoglienza.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LIGURIA: 17 LISTE E 417 CANDIDATI

## Elezioni regionali Nove in corsa per la poltrona di presidente

A un mese dalle elezioni, sono scaduti i termini per la presentazione delle liste, che già in queste ore sono sottoposte al vaglio delle Corti d'appello dei tribunali di competenza, passaggio propedeutico affinché siano approvate e si traducano in una possibilità per gli elettori liguri. Ai nastri di partenza, salvo sorprese, per la carica di governatore si presentano in nove. L'ultimo arrivato è l'imprenditore Carlo Carpi, sostenuto dai radicali e che si candida dal carcere di Imperia, dove è detenuto per una condanna a un anno e 10 mesi per calunnia, diffamazione e stalking a un magistrato. In Liguria per le regionali, vince chi prende un voto in più. Diciassette le liste, 417 i candidati al consiglio per 30 posti.

DEFAZIO / PAGINE 14 E 15



## Si sciolgono i ghiacciai, franano Cervino e Monviso

Il versante italiano del Cervino (Twitter), dove 30 alpinisti sono stati sgomberati a causa di una frana

TIBERGA / PAGINA 8

L'EX LOCALITÀ SCIISTICA DELL'IMPERIESE OGGI PUNTA SUL TREKKING NELLE STRADE BIANCHE

## Monesi, la montagna che riscopre il sapore di sale

ROBERTO ONOFRIO

Monesi, provincia di Imperia, frazione del Comune di Triona, 1.376 metri di altitudine sul livello del mare, è il punto di partenza di una meravigliosa strada bianca che si chiama Via del Sale, diventata un'attrazione turistica. All'inizio degli anni Cinquanta, però, è un paesino di montagna quasi anonimo. Gode di leggera fama solo perché nel 1900 papa Leone XIII decide di dedicare il



XX secolo che sta per iniziare al Redentore, ispirando molte regioni italiane ad allestire, sulle proprie vette più alte, croci o monumenti dedicati a Gesù Cristo. Il ponte ligure si mobilita e, con l'aiuto dei francesi, realizza sull'anticima del monte Saccarello, a 2.164 metri, la statua bronzea del Cristo Redentore, a simbolica protezione delle Alpi Marittime.

L'ARTICOLO / PAGINE 30 E 31

TRATTATIVE CON CASSA CENTRALE

## Carige, via libera della Bce alla relazione dei commissari

In attesa della comunicazione formale, Carige ottiene l'ok di Bce alla relazione della gestione commissariale e si prepara ad approvare la prima semestrale del 2020. Sarà una semestrale di soli cinque mesi: la banca è uscita dal commissariamento gestito da Fabio Innocenzi, Raffaele Lener e Pietro Modiano alla fine di gennaio e solo da febbraio è tornata alla gestione ordinaria sotto la guida di Francesco Guido, espressione del Fondo Interbancario, nuovo azionista di maggioranza (80%). I conti del primo semestre 2020 si annunciano ancora pesanti, anche a causa dell'emergenza Covid che ha rallentato l'attività e comportato nuove svalutazioni sui crediti a bilancio.

G. FERRARI / PAGINA 11

**IG IMPERO GIOIELLI**  
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATI DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO E PIETRE PREZIOSE

**APERTI AD AGOSTO**

C.SO BULFES A.105, 10014 R. GENOVA  
TEL. 010.362218  
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT

**7 giorni su 7**  
**ORARIO CONTINUATO**  
**DALLE 8 ALLE 21**

**FARMACIA DELL'AQUILA**

Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)  
farmaciadellaquila.net





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu  
**Gaetano Cavalieri**  
«O UN'INDUSTRIA  
DEI GIOIELLI  
SOSTENIBILE  
O SI MUORE»

Laura La Posta  
— a pagina 12



**MARSH RISK CONSULTING**

RISCHIO CYBER:  
conosci l'impatto  
sul tuo business?



Covid, nuovi contagi in Italia oltre quota 1.000. Il record ora è nel Lazio — p. 8

Attacchi di Trump contro le Poste americane in vista del voto — p. 9

## domenica

**Musicisti & interpreti**  
Il mio Bach,  
una cura  
quotidiana  
per emozionare  
l'anima



di **Andrés Schiff** — a pagina 7

**Storia e storie**  
Io c'ero a Praga  
quella notte del '68

di **Piero Noltani** — a pagina 17

**Arte**  
Il mondo corre  
sul filo del ricamo

di **Marco Carminati** — a pagina 3

## lifestyle



**Itinerari**  
Patrimoni  
dell'Unesco,  
la bellezza  
abita (anche)  
nei dintorni

di **Lucilla Incurvati** — a pag. 13

**Design e riciclo**  
Tutto si crea,  
nulla si distrugge

di **Fabrizia Villa** — a pag. 14

**Orologi**  
Aste, record reali  
tra rilanci digitali

di **Giulia Crivelli** — a pag. 15

## lunedì

**L'esperto risponde#agendaestate**  
Nella corsa alla pensione  
tutte le soluzioni caso per caso

# Veneto, Zaia verso il record Le due Leghe al test del voto

**Sondaggio Winpoll-Cise per il Sole 24 Ore.** Il governatore uscente al 76,8% grazie a consensi trasversali. La sua lista accreditata di 7 punti in più di quella del Carroccio

di **Roberto D'Alimonte**

Tra tutte le regioni che vanno al voto il prossimo 20-21 Settembre il Veneto è quella in cui l'estro è più scontato. Ma ciò non toglie che di fronte ai numeri del sondaggio Winpoll-CISE in vi-



**VERSO IL VOTO: I SONDAGGI DEL SOLE** prima di sei puntate

sta delle prossime regionali si resti stupiti. Un presidente di regione che potrebbe vincere con il 76,8% dei consensi non si è mai visto. Fino ad oggi il primato spetta a Vito De Filippo del Pd che nelle elezioni del 2005 in Basilicata vinse con il 67,5%.

— Continua a pagina 3

**76,8%**  
gradimento di Zaia secondo il sondaggio Winpoll-Cise

### GLI EFFETTI DELLO SMART WORKING

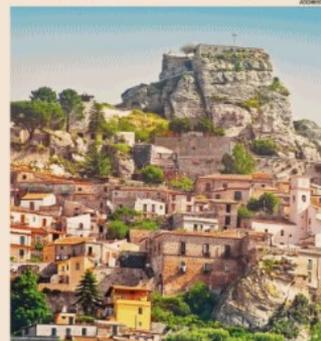
**Grattacieli semivuoti anche nella fase del rientro**



Milano. I tre grattacieli di CityLife

Dezza c Cavestrì — a pag. 4

**Per i borghi una spinta al ripopolamento digitale**



In Calabria. Bovra. Dezza, Ganz, Greco, Marrasso, Pieraccini — a pag. 5

## Decreti anti covid, 232 provvedimenti in attesa

**DL AGOSTO: SONO 53**

Martedì inizia il suo iter di conversione in commissione Bilancio al Senato il D.L. Agosto, che approda alle Camere con un carico di 53 provvedimenti attuativi necessari a rendere operative

le sue norme. Il bilancio è destinato inevitabilmente ad appesantirsi nel percorso parlamentare. Così il nuovo provvedimento d'urgenza fa saltare il conto complessivo dello stock richiesto dalle misure anti-Covid: restano ancora in attesa 232 decreti attuativi.

**Cherchi, Marini, Paris** — a pag. 2

### ULTIMI GIORNI PER LA CANDIDATURA

**Corte dei brevetti europea: Milano aspetta ancora il via libera dell'Italia**

**Laura Cavestrì** — a pag. 11

**www.casatiaste.it**

Se volete vendere o proporre in asta le vostre collezioni di francobolli, monete ed orologi, siamo il vostro partner ideale!

Non esitate a consultarci, contattando i nostri consulenti Luca Bernucci ed Alessandro Bonaconsa

Siamo a Monza in via G. Agnesi 5, tel 039.232.83.40, e-mail info@casatiaste.it

**CASATI**

ASTA AUCTION

Lotti e Collezioni

12 SETTEMBRE 2020

## Wall Street al record ma è corsa all'oro

### I GRANDI INVESTITORI

Dietro il luccichio dei primati sui mercati negli Usa, i grandi investitori cominciano a rivedere il loro posizionamento con l'orizzonte del voto presidenziale di novembre, in attesa dell'auspicato vaccino contro il covid. A Wall Street i gran-

di fund manager adesso vedono Biden vincitore. Mentre si profila una nuova corsa all'oro, qualche giorno fa è uscito allo scoperto il guru Warren Buffett, che ha staccato un assegno da 956 milioni di dollari per rilevare metallologie e azioni del colosso Barrick Gold. Pi- sta seguita da molti altri.

**Barrisam e Valsania** — a pag. 20

### LETTERA AL RISPARMIATORE

**Tinexta spinge sull'M&A Focus sui flussi di cassa**

**Vittorio Carlini** — a pagina 11

### OLTRE USA CINA

**L'EUROPA RITROVI LA SOVRANITÀ TECNOLOGICA**

di **Thierry Breton**

Europa ha fatto una scelta storica, quella della solidarietà per affrontare la crisi e finanziare la ripresa e la ricostruzione. La pandemia ha messo in luce la nostra dipendenza per quanto riguarda certi prodotti, materie prime critiche e alcune catene del valore. È arrivato il momento che l'Europa riprenda il controllo dei propri interessi strategici per garantire la propria sovranità, che è ormai diventata un'esigenza comune. In un mondo in cui i rapporti di forza tra blocchi geografici rafforzano, assistiamo a una vera e propria corsa all'autonomia e al potere.

Dinanziaria "guerra tecnologica" tra gli Stati Uniti e la Cina, l'Europa deve, fin da ora, gettare le fondamenta della sua sovranità per i prossimi 20 anni. Ma attenzione: non si tratta affatto di cedere a tendenze dannose e controproducenti all'isolamento o al protezionismo, che sono contrarie ai nostri interessi, ai nostri valori e alla nostra cultura. Si tratta piuttosto di compiere scelte essenziali per il nostro futuro, sviluppando tecnologie e alternative europee senza le quali non vi è né autonomia né sovranità. Quando in passato si è mobilitata, unita, intorno a grandi progetti industriali, l'Europa ha dimostrato di essere in grado di svolgere un ruolo di primo piano sulla scena mondiale. È giunto il momento di riprendere queste iniziative comuni.

Al primo posto delle nostre preoccupazioni c'è la sovranità digitale dell'Europa, che si basa su tre pilastri fondamentali: potenza di calcolo, controllo dei nostri dati, connettività sicura. In primo luogo e senza ulteriori indugi, l'Europa deve mettersi in condizione di sviluppare e produrre i microprocessori più efficienti a livello mondiale, inclusi quelli quantistici. Questi componenti microelettronici sono alla base della maggior parte delle principali catene del valore importanti per il futuro: veicoli e oggetti connessi, tablet e smart phone, super-computer, intelligenza artificiale e difesa.

— Continua a pagina 12

### ARGENTINA

**PACE FRAGILE TRA GOVERNO E CREDITORI**

di **Marcello Minenna**

Il governo argentino ha annunciato finalmente un accordo con i creditori internazionali, evitando un disastroso stallo per le finanze del Paese. Il compromesso è il massimo cui si poteva ambire in una fase critica economica acuita dal virus dello shock pandemico globale. La complessità del negoziato è dipesa dalla natura composta del debito emesso sotto diverse giurisdizioni (locali/esterne), da denominazioni in valute diverse nonché dalla presenza di Clause di azione collettiva, di cross default e accelerazione su numerose tranches di titoli di diritto estero.

— Continua a pagina 11





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



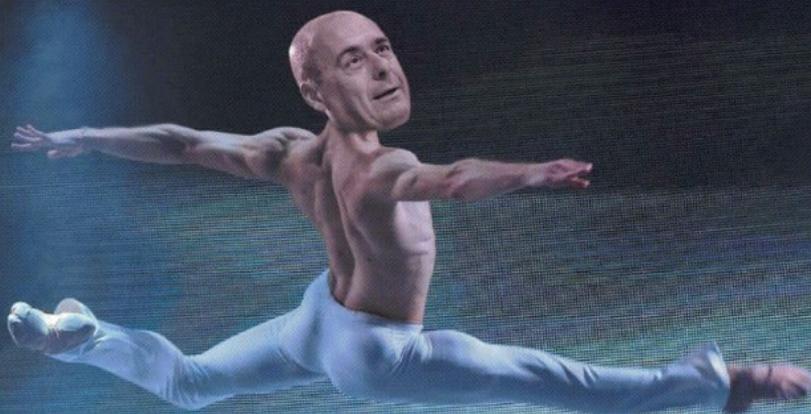
Domenica 23 agosto 2020  
Anno LXXVI - Numero 232 - € 1,20  
Santa Rosa da Lima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6190

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Dal 26 agosto alla Festa dell'Unità concerti e danze tutte le sere per mille persone. A tutti gli altri sono vietati

# BALLA SOLO ZINGA



Il Tempo di Osho

## Speranza, errore pazzesco «Virus sulla nave sbagliata»



"Mò chi joo dice a questo che se sèmo sbajati?"

Storace a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

C'è un solo posto in Italia dove si potrà ancora ballare con il permesso del ministro della Salute, Roberto Speranza. E' Modena, all'arena di Ponte Alto. Perché il segretario del Pd Nicola Zingaretti ha voluto mantenere con tutto il suo programma anche musicale il Festival nazionale dell'Unità che organizza il suo partito democratico dal 26 agosto fino al 13 settembre. Altro esempio di come i leader della maggioranza del governo - da Giuseppe Conte in giù - si sentano tutti come il Marchese del Grillo con la celebre battuta recitata da Alberto Sordi: «Perché io sono io e voi non siete un ca...!». Perché in tutta Italia locali da ballo e discoteche sono stati chiusi con editto del governo puntando il dito contro i giovani che le frequentavano, accusati di essersi trasformati per qualche ballo in autostrade per il ritorno in gran carriera del coronavirus. (...)

Segue a pagina 3

Le ville gli costano 16,3 milioni

## Che botta le bollette di luce e acqua di Berlusconi

Bincher a pagina 7

Dagospia verso Ealixir

## Dago non spiffera più da solo Cerca un socio per il suo sito

Bisignani a pagina 4

La Sicilia è un campo profughi

## Salvini: criminale aprire i porti Musumeci: «Chiudo tutto»

Mineo a pagina 6

RISSE, FURTI E SPACCIO

## Trastevere un quartiere diventato ostaggio della movida violenta

Ossino a pagina 17



la **S** TORACIATA

Né sì né no al referendum. La libertà si chiama orso M49. Senza collare

**FISIODANIELI** S.r.l.  
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia  
Medicina dello Sport  
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • [www.fisiodanieli.it](http://www.fisiodanieli.it)

Il diario di Maurizio Costanzo

Fingevano di sventare delle rapine. Si atteggiavano a poliziotti con un grande curriculum. Indossavano le mascherine tricolori come segno di appartenenza all'Italia ma, in realtà, tutta questa messa in scena serviva solo ad ingannare gli anziani. Suonavano alla porta di un anziano, si qualificavano come poliziotti, mettevano in guardia da possibili male intenzionati che giravano nel quartiere. Così facendo, conquistavano la loro fiducia e, sfruttando qualche distrazione, li derubavano. Stretta la foglia, larga la via, dite la vostra che ho detto la mla.

# LA NAZIONE

DOMENICA 23 agosto 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Ieri presentate le liste per le Regionali

**Alleanze, Pd al bivio  
Biffoni guida i sindaci  
«Congresso sul futuro»**

Caroppo a pagina 12



Pisa

**Svanita nel nulla  
Il marito:  
«Torna a casa»**

Baroni a pagina 15



## Mille contagi. E scoppia il caso Lazio

Ha superato la Lombardia. La causa: i rientri dalle vacanze in Sardegna. Bergamo per la prima volta senza nuovi infetti  
Lite tra governatori, De Luca vuole chiudere i confini. Scuola, le chat degli studenti: basta incertezze, fateci tornare in classe

Servizi  
da p. 3 a p. 6

Niente accordo Pd-M5S

**Le vere intese  
non si fanno  
a tavolino**

Agnese Pini

**N**egli ultimissimi giorni abbiamo riscoperto l'esistenza dell'acqua calda. E cioè che il Pd e i 5 Stelle sono due partiti (anzi, pardon, sono un partito e un movimento) che a fronte dell'anno ormai trascorso gomito a gomito nelle stanze del potere romano hanno poco a che spartire l'uno con l'altro nel sentire degli elettori. Di chi, insomma, in quel partito e in quel movimento si è identificato e ha creduto. Il Pd: nato nel 2007 dall'eredità di due espressioni politiche che arrivavano dalla prima repubblica. Il Movimento 5 Stelle: nato nel 2009 dall'urlo di piazza di Beppe Grillo che vaffanculeggiava con le vene del collo infuocate proprio quel Pd e tutto ciò che quel Pd e la sua classe politica rappresentava.

Continua a pagina 12

**STESSI CONTAGI DI MAGGIO, PERÒ MORTI E RICOVERI RESTANO BASSI  
IL VIROLOGO PALÙ: TROPPO ALLARMISMO, I MALATI SONO POCHESSIMI**



### MA NON È COME PRIMA

Malpelo e Bartolomei alle p. 4 e 5

Un controllo all'aeroporto di Malpensa

DALLE CITTÀ

Firenze

**Scuole in allerta  
Mancano custodi  
I sindacati:  
«Igiene a rischio»**

Gullè in Cronaca

Fiorentina

**Fatti i tamponi,  
oggi i risultati  
Tempo di mercato**

Giorgetti e Marchini nel Qs



Il ronzio

All'interno  
il racconto  
di Marco Vichi



Aveva 81 anni, fu campione del mondo

**Addio a Mazzinghi  
Il guerriero del ring**

Turrini a pagina 18



Alan Sorrenti compie 70 anni: oggi manca energia

**«I miei amori psichedelici  
Eravamo figli delle stelle»**

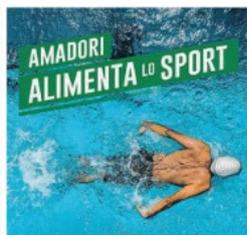
Degli Antoni alle pagine 16 e 17

**NOLEGGIO  
BRUNETTI  
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO**

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it  
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 199

Domenica 23 agosto 2020



Oggi con *Camilleri e L'Espresso*

In Italia € 2,50

### Editoriali

## Il tempo di Cesare e i valori di Voltaire

di **Eugenio Scalfari**

**G**iulio Cesare è stato un grande personaggio della storia romana. Portò a Roma l'impero e al tempo stesso la rivoluzione che un Impero comporta in una Repubblica che fino a quel momento l'aveva preceduto. Durò poco Giulio Cesare, pochi anni, durante i quali fu sostenuto da una netta e solida maggioranza senatoriale che lui fece di tutto per non tradire, almeno nella forma. Ma la tradì nella sostanza. Naturalmente, Giulio Cesare confermava la sua natura sostanzialmente repubblicana, ma si trattava di pura forma. Il Senato, nella sua maggioranza, puntava su di lui, che del resto veniva dopo Silla e Mario. Due tiranni: uno sostenuto dalla nobiltà e l'altro dal popolo con una lotta non solo politica ma anche sanguinosa che durò almeno un paio di anni e si concluse con la vittoria di Silla e una sconfitta definitiva di Mario.

● continua a pagina 25

## Un modello ibrido per restituire la scuola ai ragazzi

di **Maurizio Molinari**

**L**a pandemia di Covid 19 ha tenuto lontano dalla scuola dell'obbligo circa 1,5 miliardi di alunni in tutto il Pianeta, da giugno oltre 20 Paesi hanno iniziato a riaprire le classi e restano molti disaccordi su quali siano le modalità più efficaci per farlo. Ma per l'Italia che si accinge ad affrontare la stessa prova può essere interessante tenere conto che due metodi sembrano imporsi su tutti in più nazioni: suddividere gli studenti in ristretti gruppi di studio e obbligare all'uso della mascherina. A causa della pandemia, tranne Taiwan, Nicaragua e Svezia, tutti i Paesi hanno sospeso le lezioni - con durate e modalità differenti - e il dato dell'Unesco su 1,5 miliardi di alunni lontani dalle classi descrive l'entità di un fenomeno che rischia di avere impatti globali negativi nel medio termine.

● continua a pagina 25



▲ Tra la folla Militari a Bamako, in Mali, dopo la destituzione del presidente

### Reportage dal Mali

## Nell'Africa in fiamme

dal nostro inviato **Pietro Del Re**

**BAMAKO** - Quattro ragazzini sguazzano felici in quella che fino a martedì scorso era la piscina del figlio del presidente del Mali.

● alle pagine 12 e 13

# Virus, la Sardegna spaventa

Emergenza Covid per i rientri a casa di 50 mila a Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli. Contagi ancora su. Il Lazio è un caso. Governatori divisi su stop alla mobilità. Zingaretti: "Indecente scaricare responsabilità su altri"

## Speranza: "Non potevamo impedire l'estate. E non chiuderemo le Regioni"

L'Italia supera la soglia dei mille nuovi casi di coronavirus nel giorno in cui scoppia l'emergenza rientri dalla Sardegna. Solo in questo weekend 50 mila persone sono a bordo dei traghetti per Genova, Livorno, Civitavecchia e Napoli. Il Lazio: «Dall'isola la metà degli infetti». Il ministro della Salute, Speranza, nell'intervista a *Repubblica*: «Non chiuderemo le Regioni».

di **Bocci, Colarusso, Di Cori Melis, Nadotti e Tito**  
● da pagina 2 a pagina 6

### Il controllo della rete

## Da Gualtieri uno stop a Tim

di **Pons** ● a pagina 21

Altan



IN FORSE L'APERTURA DELLE SCUOLE. E MARIO DRAGHI DOV'E'?

### REFERENDUM

#### L'inchiesta

## I tormenti del Pd

di **Tommaso Ciriaco**  
● a pagina 8

#### L'intervento

## Una diatriba tutta politica

di **Gustavo Zagrebelsky**  
● a pagina 9

In tutti i punti vendita

**SARNIORO**

RISOLVI I TUOI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ e ottieni il massimo dal tuo oro!

**CONTANTI IMMEDIATI**

sarnioro.it  
trova lo store più vicino a te

### L'intervista



Jude Law

**Jude Law: "Ho capito durante il lockdown come non fare nulla"**

di **Arianna Finos**  
● a pagina 28

### Il suicidio di Viviana



Gioele con i genitori

**La contro-indagine di un padre che ha scelto i social**

di **Francesco Merlo e Salvo Palazzolo** ● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Ustica Sul segreto la parola al Tar  
Un ricorso per accedere agli atti

FRANCESCO GRIGNETTI - PP. 8-9

Isabella Rossellini "Con Pompei  
porto al cinema l'Eros e il Mito"

INTERVISTA DI GIANMARIA TAMMARO - PP. 20-21



Conte e l'Inter Divorzio inevitabile  
Allegri è l'alternativa già pronta

ROBERTO CONDO - PP. 26-27



# LA STAMPA

DOMENICA 23 AGOSTO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.230 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-T0 II www.lastampa.it GNN

## L'EDITORIALE

### IL REFERENDUM E LA DERIVA CONFUSIONARIA

MASSIMO GIANNINI

Abbiate fede: il riformismo verrà, come il Messia. Nel frattempo, tutto è trasformismo. È impossibile non essere d'accordo con Massimo Cacciari, quando descrive su queste colonne le "distopie in via di realizzazione". Non solo le Fasi Tre o Quattro contro la pandemia in corso, che sono caos entropico di linee-non-guida nazionali e fai-da-te regionali. Non tanto le "riforme strutturali" per ottenere gli aiuti del Recovery Fund, che il governo avrebbe dovuto scrivere per tutto agosto e che invece ha colpevolmente preferito rinviare a tempi peggiori. Quanto soprattutto la campagna elettorale a bassa intensità sul referendum per il taglio dei parlamentari (intrecciato a doppio filo alle amministrative in sei regioni italiane). C'è un voto utile, per l'ordalia del prossimo 20 settembre? I partiti riflettono e ricordano il famoso "Facite ammunità" previsto dalle istruzioni della Real Marina del regno delle Due Sicilie: tutti quelli che stanno a prora vanno a poppa, e quelli che stanno a poppa vanno a prora.

Detta altrimenti. Molti di quelli che nel 2016 combatterono la riforma costituzionale di Renzi oggi sostengono il taglio proposto dal Cinque Stelle. E parecchi di quelli che allora condivisero la prima (nel Pd e in Forza Italia) oggi hanno qualche dubbio sul sostegno alla seconda. Diciamo la verità: la scelta è complessa. Da una parte è vero che di buoni propositi sul taglio del numero dei parlamentari è lastricata la via dell'inferno degli ultimi cinquant'anni di storia repubblicana. Da Bozzi nel 1983 a Iotti-De Mita nel 1993, dalla Bicamerale D'Alema del 1996 ai Patti del Nazareno nel 2015. Ci hanno provato tutti, inutilmente. Stavolta il testo pentastellato di riforma costituzionale ha passato le quattro letture canoniche e nell'ultima è stato approvato con una maggioranza bulgara di 553 sì e 14 no.

CONTINUA A PAGINA 19

## PARLA IL MINISTRO DELLA SALUTE: "SITUAZIONE NON PARAGONABILE A QUELLA DI MARZO"

# Speranza: "Non ci sarà un secondo lockdown"

I contagi superano quota mille ma scendono i ricoveri in terapia intensiva

CARLO BERTINI

L'epidemia si allarga ma gli italiani non devono temere di essere costretti di nuovo a chiudersi in casa in regime di restrizione coatta. «Non ci sarà un nuovo lockdown». Parola del ministro della Salute, Roberto Speranza. - P.3 SERVIZI - P.2-5

### VERSO LA RIAPERTURA

LE MISURE ANTI-VIRUS NELLE SCUOLE

## I presidi e l'incubo distanziamento

FRANCO GIUBILEI

Con l'apertura delle scuole alle porte - le lezioni cominceranno il 14 settembre -, sale la pressione sui presidi degli istituti, costretti a barcamenarsi fra una miriade di regole anti-Covid di varia provenienza e il timore fondato di ritrovarsi con un numero insufficiente di insegnanti. - P.4

## IL CASO

IL DASPO DEL SINDACO PD PER I SENZA CASA

## SE A CUNEO CI SI VERGOGNA DEI CLOCHARD

MARCO REVELLI

Indecorosa è la povertà, non i poveri. È una verità che andrebbe sempre ricordata. Ma che (quasi) sempre viene dimenticata. O rovesciata. Lo testimoniano le tante ordinanze comunali sul "decoro urbano", regolarmente destinate a tenere a distanza dai luoghi della nostra vita sociale le figure del limite, i poveri estremi, i barboni, i questuanti e i senza fissa dimora, a maggior ragione se "migranti".

CONTINUA A PAGINA 19

## RISCALDAMENTO GLOBALE

## La California brucia, accuse a Trump: colpa sua il clima impazzito



Una donna osserva quello che resta della sua casa divorata dai roghi: sei vittime, centomila evacuati

AP PHOTO: NADAR BERNIERI  
MASTROILELLI - P.12

IN OTTO MESI GIÀ SFRUTTATE LE RISORSE DI QUEST'ANNO

## LA NOSTRA TERRA CHE STIAMO PERDENDO

MARIO TOZZI

Dalla loro comparsa sul palcoscenico del Pianeta Terra, i sapiens si sono dimostrati attori megalomani e prepotenti, che non sopportano gli altri coprotagonisti, che comunque gli sono indispensabili, e ritengono che sia una loro missione andare oltre i limiti che la natura impone. - PP.14-15 TIBERGIA - P.15

## LA STORIA

A FIANCO DI UNA ONG

## L'ARTE DI BANKSY UNA NAVE-GRAFFITI PER I MIGRANTI

FABIO ALBANESE



È tra lo scorso febbraio. Nel porto di Camaret, in Bretagna, una vecchia ma ancora potente motovedetta delle Dogane francesi stava cambiando nome, colore, missione. Si racconta che un uomo con alcuni collaboratori si rivolse così agli operai che vi stavano lavorando: «Lasciatemi vuoto il cantiere per un paio di giorni, resto solo io con i miei collaboratori». - P.7

ARVAL STORE  
Torino  
Corso Rosselli 236

## IL GIALLO DI CARONIA

## La solitudine di Gioele perduto nella macchia

NICCOLÒ ZANCAN  
INVIATO A CARONIA

Adicennovesimo giorno di indagini, nel bosco arriva un fuoristrada. Scendono una donna e un uomo, sono un medico legale e un entomologo, la dottoressa Elvira Spagnolo e il professor Stefano Vanin. - P.10



## IL GIALLO DI CREMA

## Il sacrificio di Sabrina uccisa per aver detto no

FABIO POLETTI  
MILANO

Giovedì avevano trovato i suoi sandali numero 36, inconfondibili, fasce bianche e marroni, nel canale Vacchelli. Da ieri pomeriggio cercano il corpo di Sabrina Beccali, 39 anni, la mamma di Crema scomparsa da Ferragosto. - P.11



#PASSAALNOLEGGIO  
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI  
011 1980 5100  
arvalstore.it



## Portuali, esplode la protesta

*«Venerdì prossimo grande manifestazione degli addetti alle crociere in punta della Dogana. Il sindaco: «Ci sarò anch'io, a fianco delle imprese e dei lavoratori del comparto»*

MICHELE FULLIN

FRONTE DEL PORTO VENEZIA Ricordate che due settimane fa i lavoratori del porto avevano detto che, nella loro disperazione, sarebbero stati pronti a fare manifestazioni da far impallidire quelle dei No grandi navi? Il momento è arrivato e si comincia con venerdì 28 alle 11 quando in punta della Dogana ci saranno i rappresentanti di tutte le categorie che offrono servizi alla crocieristica, che attualmente si è autoestromessa da Venezia, puntando su Trieste e Ravenna, ritenuti più sicuri in quanto a pericoli di proteste oltre che per il problema dello scavo dei canali portuali, di cui non si sa ancora nulla. Il luogo prescelto è piccolo, ma fortemente simbolico, poiché è stato lì che gli antagonisti delle crociere si sono dati appuntamento per festeggiare la rinuncia da parte di Costa, Msc e Royal Caribbean al terminal di Venezia.

MANIFESTAZIONE Data la situazione di stallo, tra porto commissariato a causa di lotte di potere a livello locale e regionale e problemi relativi alla compagine di Governo, è altamente probabile che questa sarà solo la prima di

manifestazioni in cui invece si faranno vedere i numeri. Questa volta ha assicurato la sua partecipazione anche il sindaco Luigi Brugnaro, che non ha mai fatto mistero del suo appoggio alla crocieristica. «Io ci sarò - ha scritto ieri Brugnaro - Andiamo tutti a fianco delle imprese e dei lavoratori. Dopo tanti rinvii, il Governo inizi a scavare i canali portuali e decida sulle Navi da Crociera. Non c'è più tempo da perdere per altri approfondimenti. Poi ci penseranno i cittadini nelle urne il 20 settembre». «Noi ci aspettiamo una risposta per i primi di settembre - aveva detto Vladimiro Tommasini della cooperativa Portabagagli - e se nessuno ci darà ascolto, ci difenderemo da soli, perché in questo periodo, da qua ad aprile 2021, non abbiamo lavoro e protesteremo di mestiere».

CROCIERE BENVENUTE Per Alessandro Santi, presidente di Assoagenti, le navi torneranno e confida nell'allungamento della stagione. «Le crociere in Italia sono ripartite. Le compagnie hanno introdotto dei protocolli sanitari ancora più stringenti rispetto a quanto definito dal comitato tecnico scientifico che rispecchia quanto previsto dalle norme sanitarie europee in materia. Venezia - conclude - in questo momento ha bisogno di una ripartenza per la sopravvivenza di molte categorie economiche ormai alla fame da mesi grazie ad un turismo responsabile, organizzato e soprattutto rispettoso delle norme sanitarie: in questo momento non vi è una forma di turismo che risponda più minuziosamente a tutte queste condizioni di quello crocieristico. Tutta la port community si sta attivando e mobilitando per dare alle navi da crociera la più calorosa e, come sempre, efficiente accoglienza nel porto di Venezia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Dal casello a Portovado la Superstrada finalmente in cantiere

*L'operazione parte con circa un anno di ritardo rispetto al piano. La carreggiata sarà allargata e non ci saranno più restringimenti*

Giovanni Vaccaro / VADO Entrerà nel vivo il 25 settembre la gara d' appalto per i lavori di ristrutturazione della strada di scorrimento veloce che collega lo svincolo autostradale di Savona con la zona industriale e il porto di Vado. Il 5 ottobre scadrà invece il termine per la presentazione delle offerte per la direzione dei lavori. L' amministrazione provinciale guidata dal presidente Pierangelo Olivieri ha accumulato un anno di ritardo, ma alla fine la meta sembra essere all' orizzonte. Tra l' altro Palazzo Nervi neppure aveva dovuto occuparsi di reperire i finanziamenti o di redigere la progettazione, dato che l' **Autorità di sistema portuale** aveva già stanziato ben undici milioni di euro già all' inizio del 2019 e il progetto era stato elaborato e consegnato da Apm Terminals nell' ottobre scorso. Nel luglio 2019 erano anche già state effettuate le prove di carico per verificare lo stato delle strutture della superstrada tra Savona, Quiliano e Vado. Secondo il progetto, la nuova superstrada sarà percorribile interamente su due corsie, eliminando quindi i restringimenti che presenta attualmente. Resterà invece la pericolosa doppia curva nel punto in cui il tracciato interseca la ferrovia. Inoltre saranno modificati alcuni svincoli, introducendone uno nuovo all' altezza della zona dei Griffi, nel territorio di Vado. I tecnici della Provincia, perÚ, hanno dovuto attendere che la politica risolvesse proprio il problema della disponibilità di alcune aree, di proprietà del gruppo Az Arreda (impegnato in un contenzioso con il Comune di Vado), necessarie per inserire nel progetto il nuovo svincolo. Nel frattempo anche l' emergenza coronavirus ha rallentato l' iter. Ora finalmente sono stati fissati i termini delle due gare d' appalto, l' unica incombenza che spettava a Palazzo Nervi. Per la direzione dei lavori È previsto un importo a base d' asta di 230.523 euro, oltre a Iva e oneri previdenziali. Per l' esecuzione dei lavori È stato invece fissato un importo di 8,3 milioni e il tempo massimo fissato per completare i lavori, dopo l' aggiudicazione, È di 735 giorni, in pratica due anni, ma l' auspicio dei tecnici È che l' opera sia terminata anche prima. Per accelerare i tempi e avere un risultato omogeneo, si È preferito procedere con un appalto unico, non suddiviso in lotti.



## Savona, concluso il progetto europeo Port-5R di Assonautica con l'inaugurazione di due impianti di distribuzione acqua

*I due impianti si trovano presso la sede dell'associazione, dov'è stato inaugurato anche un compattatore di bottigliette in plastica e di lattine, e in porto*

Nella mattinata di venerdì 21 agosto 2020 si è concluso per Assonautica **Savona** il Progetto europeo PORT-5R. Con inizio alle ore 10 nella sede di Lungomare Matteotti si è tenuta una manifestazione di chiusura, in forma molto ristretta per tutelare la sicurezza dei partecipanti in questo periodo di emergenza sanitaria. Erano presenti il vice-sindaco Massimo Arecco e l'assessore Maurizio Scaramuzza in rappresentanza del Comune di **Savona**, un rappresentante della Capitaneria di **Porto di Savona**, oltre al Presidente di Assonautica e membri del Consiglio Direttivo. Presso la sede è stato inaugurato un distributore di acqua microfiltrata e refrigerata (naturale o gassata), che rimarrà a disposizione dei cittadini, con invito all' utilizzo per sole borracce. Si tratta di una scelta ecologica, riuscire ad eliminare la plastica monouso è fondamentale per la tutela del nostro Mare. Si raccomanda quindi di evitare ogni spreco e di limitare l' uso del distributore al consumo individuale. Sempre presso la sede è stato inaugurato un compattatore di bottiglie di plastica e di lattine con rilascio di voucher da conservare per ottenere, giunti ad un traguardo che verrà definito prossimamente, l' omaggio di una borraccia in alluminio con i loghi del Progetto PORT-5R e di Assonautica (fino ad esaurimento). Oltre a quello all' ingresso della sede altri due compattatori saranno presenti prossimamente nelle aree dei Comuni di Albisola Superiore e di Albissola Marina, facenti parte anch' essi dei progetti-pilota di Assonautica. Il loro utilizzo permetterà un riciclo ottimale di plastica e alluminio. Si è poi proseguito verso la zona Miramare osservando, lungo il tragitto, il nuovo allestimento dei pontili nella concessione di Santa Lucia. La vetusta plastica avviata ormai verso il procedimento di frantumazione in micro/nano plastiche, potenzialmente inquinanti, è stata interamente sostituita dal legno. La manifestazione è terminata sulla banchina di Miramare dove sono stati inaugurati due Seabin, cestini galleggianti che risucchiano e raccolgono i rifiuti dall' acqua, tra cui le microplastiche e idrocarburi. A breve verrà varato un programma per il loro utilizzo in ambito portuale. È stato inaugurato anche un distributore di acqua microfiltrata a disposizione dei soci, per portare anche in banchina le buone pratiche del plastic-free. Lo stesso distributore è stato installato anche dagli ormeggi di Santa Lucia. L' evento si è concluso con una bicchierata. Il Progetto PORT-5R è terminato, ma lascia sul Territorio degli ottimi strumenti per mettere a frutto le buone pratiche indispensabili per proteggere il nostro Mare. In Assonautica si confida che siano sempre in numero maggiore i paladini del PLASTIC-FREE perché, per raggiungere dei risultati, è necessaria la collaborazione di tutti, anche dei bambini. Non si è mai troppo piccoli per iniziare a dare il proprio contributo per la tutela del Mare.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Un falso allarme per un passeggero contagiato svela la falla nel porto di Genova

### Traghetti dai Paesi a rischio, una settimana senza controlli

Tommaso Fregatti / GENOVA Dal 13 agosto, data in cui il ministro della salute Roberto Speranza, ha inserito con Malta, Croazia e Grecia anche la Spagna nella Covid black list sono sbarcati a Genova 4 traghetti provenienti da Barcellona con quasi 2000 passeggeri. Nessuno è stato sottoposto a tampone in porto. Tutti sono stati fatti partire con mezzi privati e pubblici verso casa e messi in isolamento fiduciario con l'obbligo di richiedere alla Asl di competenza, un tampone entro 48 ore. Questo viene a galla quando si registra il primo passeggero positivo in porto a Genova - un marocchino che sarebbe dovuto partire ieri pomeriggio per Tangeri con due amici finiti in isolamento - e i 500 passeggeri sulla Majestic della Grandi Navi Veloci rimangono bloccati per sei ore sul traghetto arrivato proprio dalla Catalogna. Il motivo? Un marittimo è finito in ospedale per febbre. Ma non per Covid, com'è stato scoperto nel tardo pomeriggio. A Civitavecchia, da una settimana è attivo un servizio di tamponi drive in che permette a chi sbarca dalla nave da Paesi a rischio di sottoporsi in tempo reale al controllo. A Genova, no. Neppure all'aeroporto Cristoforo Colombo - contrariamente agli altri scali nazionali di Fiumicino, Malpensa e Linate - dove la giustificazione è sempre stata: è un servizio inutile «dal momento che ad oggi non ci sono voli diretti in arrivo dai quattro Paesi a rischio». Stona, invece, il fatto che nel porto di Genova - principale scalo portuale italiano che ha un collegamento to con la Spagna, non esista questo servizio. In termini legali la responsabilità non è del vettore ma del terminalista. Cioè, l'Autorità Portuale. Al telefono, il presidente Paolo Signorini evidenzia «come trattandosi di una questione sanitaria serve per fare un accertamento di questo tipo un mix di soggetti». E cita su tutti Usmaf, Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, che fanno capo al ministero della Salute. Uffici che a quanto risulta non hanno chiesto questo tipo di servizio alla Regione e alla stessa Asl 3 di Genova. «Premetto che come Regione Liguria non abbiamo competenza diretta all'interno dello scalo genovese - spiega il presidente Giovanni Toti Ma nessuno fino a questo momento ci ha chiesto di attivare questo servizio. Noi, in linea teorica, lo potremmo sistemare fuori dal porto ma ci sarebbe difficoltà nel fermare i mezzi scesi dalle navi». Per Toti, comunque, questo tipo di servizio non sarebbe utile nello scalo genovese e non è previsto di attivarlo neppure in futuro: «Dall'ordinanza ministeriale abbiamo ricostruito - spiega Toti - come il passeggero che torna da questi Paesi debba mettersi a disposizione dell'Asl di competenza. Dal momento che nel porto di Genova sulla base delle statistiche che il numero dei passeggeri che restano nella nostra regione è molto esiguo rispetto agli altri, parliamo anche del 5-10% rispetto al traffico totale. Non riteniamo sia utile. Il servizio a Civitavecchia? Probabilmente la Regione Lazio lo utilizza per testare i tanti giovani che arrivano dalla Sardegna. Ricordo che si tratta di un IL BOLLETTINO Salgono a 34 i nuovi casi Covid-positivi in Liguria a fronte di 1.848 tamponi eseguiti. Lo attestano i dati trasmessi ieri da Alisa - ministero della Salute e diffusi da Regione Liguria. I pazienti positivi sono stati individuati in una struttura socio-sanitaria della Asl2, e come contatti di casi confermati oltre che su segnalazione dei dipartimenti di prevenzione. Nessun decesso. I pazienti ospedalizzati in tutta la Liguria sono 19 (erano 20 il giorno precedente uno è stato dimesso) uno dei quali ancora in terapia intensiva al San Martino (la struttura unica per le Rianimazioni Covid della Regione), mentre i soggetti in sorveglianza attiva sono 1.351. Dall'inizio della pandemia sono





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

7682 i pazienti guariti, 1571 i deceduti. accertamento volontario». Diverso il discorso per i passeggeri che arrivano da Paesi extra Schengen tra cui, appunto, il Marocco. Un' ordinanza della Regione Liguria prevede che sbarchi soltanto chi ha un mezzo proprio e un domicilio dichiarato per fare la quarantena. Senza, si viene respinti. E viene vietato l' ingresso in Italia. Che ieri la giornata sarebbe stata difficile, s' era capito fin dall' alba. Durante le manovre d' ingresso in porto, sulla Majestic proveniente da Barcellona (era attesa a Genova alle 7 del mattino) un marittimo ha evidenziato sintomi febbrili. La nave è stata fermata dall' Usmaf e lo stesso marinaio è stato trasportato d' urgenza in ospedale per essere sottoposto agli accertamenti di rito sul Covid. Il risultato è arrivato nel tardo pomeriggio: negativo. Questo quando i passeggeri dopo cinque ore di attesa erano stati fatti sbarcare. La stessa nave è ripartita nel pomeriggio per il Marocco ma senza tre passeggeri che durante il controllo della documentazione sanitaria necessaria sono risultati sospetti al coronavirus. Sono finiti tutti in isolamento nel centro Ravera della Protezione Civile. Ai controlli uno dei tre è risultato positivo, gli altri sono stati messi in quarantena, avendo avuti contatti con lui.

## Traghetto da Barcellona in 468 bloccati a bordo

*Cinque ore di attesa per il tampone (negativo) a un commissario di navigazione, poi tutti a terra senza test. Invece niente imbarco per tre viaggiatori marocchini: Rabat impone il controllo a chi si dirige nel Paese*

di Marco Lignana Al mattino 468 passeggeri del traghetto Gnv "Majestic", in arrivo da Barcellona, sono rimasti cinque ore in porto a Genova. Aspettando il risultato (negativo) di un tampone effettuato su un commissario di bordo, una donna che da qualche giorno aveva la febbre. Poi sono sbarcati senza alcun test. Obbligati ad andare direttamente nel loro domicilio e ad autodenunciarsi per effettuare il tampone. Al pomeriggio, invece, tre passeggeri che su quella stessa nave dovevano imbarcarsi, stavolta per andare a Tangeri, in Marocco (facendo scalo proprio a Barcellona) sono stati lasciati a terra. Perché lo stesso Stato marocchino i controlli li impone eccome a chi deve entrare nel proprio territorio, falciato dal Covid-19. Su uno dei tre amici marocchini il tampone è risultato positivo, e anche gli altri due sono stati messi in isolamento. Quel che è accaduto in un normale sabato di agosto ai tempi del coronavirus nel porto di Genova mette perfettamente a nudo le problematiche e le contraddizioni della sorveglianza sul contagio a livello globale. Mentre negli aeroporti italiani, con grande fatica, si stanno predisponendo triage dove vengono effettuati i tamponi per chi proviene dai Paesi a rischio (problema che il Cristoforo Colombo non ha per mancanza di questo tipo di collegamenti diretti) in porto i controlli obbligatori a chi sbarca non ci sono. Tutto sta nel senso civico e nel rispetto della legalità dei passeggeri. Tutto diverso, invece, l'approccio del Regno del Marocco. Basta leggere le note pubblicate dalla stessa Gnv per rendersi conto di quanto siano stringenti le regole. Innanzitutto "le uniche vie possibili di accesso sono attraverso i porti di Sète in Francia e Genova in Italia". Poi "possono entrare in territorio marocchino i cittadini marocchini che si trovano all'estero, gli stranieri residenti in Marocco (titolari del permesso di soggiorno), i diplomatici in regolare servizio in Marocco e i loro familiari". Ma soprattutto "è necessario presentarsi al check-in col referto del test sierologico e test PCR (tampone) negativo effettuato al massimo 48 ore prima dell'imbarco. In caso di mancanza di entrambi i requisiti non presentarsi al porto, poiché sarà negato l'imbarco". Siccome però in molti si presentano lo stesso in porto senza test, ecco che i tamponi vengono fatti al momento. Una procedura che già lo scorso 15 luglio aveva mandato in tilt la viabilità genovese, con code in Lungomare Canepa e sul ponte Elicoidale, e fatto partire in forte ritardo la nave. Chi invece dal Marocco deve imbarcarsi per Genova e l'Italia, ricorda Gnv per i suoi passeggeri, deve soltanto rispettare "l'obbligo di isolamento fiduciario". C'è, però, un altro obbligo, quello di imbarcarsi, e dunque anche sbarcare, con mezzi propri. Impensabile poter scendere dalla nave e con un autobus o un taxi tornarsene a casa. E chi, proveniente dal Marocco o dalla Spagna, ha una "coincidenza" da prendere per un'altra destinazione italiana? Gnv spiega che occorre "prenotare la sistemazione in cabina. Durante il viaggio nazionale è fatto obbligo di rimanere in cabina, con consumazione di pasti preconfezionati all'interno della cabina, nel rispetto del protocollo sanitario disposto dalle Autorità competenti ed adottato dal vettore Gnv".



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

C'è poi il capitolo Sardegna, che giorno dopo giorno continua a macinare contagi. Anche qui, non sono previsti particolari controlli, se non la misurazione della temperatura. Le operazioni di sbarco, ieri, sono filate lisce. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caso sospetto Covid su traghetto, sbarcati i passeggeri a Genova

*Marittimo preso in carico da autorità sanitarie*

Roma, 22 ago. (askanews) - Le autorità sanitarie dell' Usmaf hanno seguito le operazioni di sbarco e i 468 passeggeri della nave Gnv Majestic, arrivata all'alba nel porto di Genova e proveniente da Barcellona, sono scesi dopo 5 ore di attesa. A far scattare l' allarme un caso sospetto di Covid: un marittimo che mentre era a bordo ha presentato sintomi sospetti, è stato preso in carico dagli uffici della sanità marittima, ed è stato sottoposto a tampone, nel frattempo ai passeggeri è stato permesso lo sbarco.

The screenshot shows the AskaneWS website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', and 'CULTURA'. Below this, there are social media icons and a search bar. The main content area features the article title 'Caso sospetto Covid su traghetto, sbarcati i passeggeri a Genova' with a sub-headline 'Marittimo preso in carico da autorità sanitarie'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 22 ago. (askanews) - Le autorità sanitarie dell' Usmaf hanno seguito le operazioni di sbarco e i 468 passeggeri della nave Gnv Majestic, arrivata all'alba nel porto di Genova e proveniente da Barcellona, sono scesi dopo 5 ore di attesa. A far scattare l' allarme un caso sospetto di Covid: un marittimo che mentre era a bordo ha presentato sintomi sospetti, è stato preso in carico dagli uffici della sanità marittima, ed è stato sottoposto a tampone, nel frattempo ai passeggeri è stato permesso lo sbarco.' To the right of the article, there are several video thumbnails, including one from 'TG Web Lombardia' and another titled 'In California 106mila persone in fuga dagli incendi'. At the bottom of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

## Avvenire

Genova, Voltri

### AL PORTO DI GENOVA

#### Caso sospetto nell' equipaggio Nave in attesa per cinque ore

Cinque ore di attesa al largo del porto di Genova per far sbarcare i 468 tra passeggeri e membri dell' equipaggio da sottoporre al tampone nasofaringeo. La nave Gnv Majestic è arrivata ieri all' alba in vista dello scalo ligure proveniente da Barcellona (dove stanno aumentando i casi di coronavirus): a bordo era stato individuato un caso sospetto di coronavirus ed è scattato l' allarme. Si trattava di un marittimo preso subito in carico dall' autorità sanità portuale: accusava i sintomi del Covid-19 ma dal test è risultato negativo. Il traghetto, che doveva attraccare alle 7 del mattino è rimasto in attesa di ormeggiare fino alle 12.30, quando è stato dato il via libera allo sbarco dalla capitaneria di porto. Dopo il responso del tampone sul martinaiolo, è cessata l' allerta e i viaggiatori sono potuti rientrare alle loro destinazioni, seppure con un ritardo, appunto, di oltre cinque ore. RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Genova Today

Genova, Voltri

## Allarme al porto di Genova per sospetto caso di Covid-19 su un traghetto

*Un marittimo ha riscontrato sintomi riconducibili al coronavirus ed è stato sottoposto a tampone*

È allarme al **porto di Genova** dove è stato riscontrato un sospetto caso di Covid-19 sul traghetto Majestic (compagnia Gnv) arrivato da Barcellona e attraccato sabato mattina nel capoluogo ligure. Il traghetto doveva attraccare alle 7, ma è rimasto circa due ore in rada in attesa di istruzioni, e alla fine i circa 470 passeggeri sono rimasti a bordo per oltre 5 ore in più. Alle 12,30 è arrivato infine il via libera allo sbarco. Secondo le prime informazioni pervenute, un marittimo ha riscontrato sintomi riconducibili al coronavirus ed è stato sottoposto a tampone, di cui si è in attesa per l'esito. La Majestic è una nave traghetto della società marittima Grandi Navi Veloci, costruita nel 1992 nei cantieri Nuovi Cantieri Apuania. Dispone di arredi e servizi simili a quelli delle navi da crociera e 360 cabine. La nave è attualmente in servizio sulle rotte **Genova-Barcellona-Tanger Med** alternata alla Sete-Tanger Med, dopo un breve periodo (Novembre 2017) in servizio sulla **Genova** - Tunisi.

**GENOVATODAY** Cronaca

**Allarme al porto di Genova per sospetto caso di Covid-19 su un traghetto**

Un marittimo ha riscontrato sintomi riconducibili al coronavirus ed è stato sottoposto a tampone

6 Notizie

1 Traghetto Majestic, 470 da un'ora di oltre

**È** allarme al porto di Genova dove è stato riscontrato un sospetto caso di Covid-19 sul traghetto Majestic (compagnia Gnv) arrivato da Barcellona e attraccato sabato mattina nel capoluogo ligure.

Il traghetto doveva attraccare alle 7, ma è rimasto circa due ore in rada in attesa di istruzioni, e alla fine i circa 470 passeggeri sono rimasti a bordo per oltre 5 ore in più. Alle 12,30 è arrivato infine il via libera allo sbarco.

Secondo le prime informazioni pervenute, un marittimo ha riscontrato sintomi riconducibili al coronavirus ed è stato sottoposto a tampone, di cui si è in attesa per l'esito.

La Majestic è una nave traghetto della società marittima Grandi Navi Veloci, costruita nel 1992 nei cantieri Nuovi Cantieri Apuania. Dispone di arredi e servizi simili a quelli delle navi da crociera e 360 cabine.

La nave è attualmente in servizio sulle rotte Genova-Barcellona-Tanger Med alternata alla Sete-Tanger Med, dopo un breve periodo (Novembre 2017) in servizio sulla Genova - Tunisi.

Argomenti: coronavirus, traghetti, turismo

In evidenza

Migliore scuola fuori  
Molise, un'isola  
governo presieduto da  
Giuseppe Russo

Tifoso di calcio: il  
12 anni di vita  
passata a Genova

Giulia e Renato 10  
10 anni di abnegazione  
giornata da una  
partita a Genova

Potrebbe interessarti

## Sospetto caso di Covid-19 a bordo del ferry Majestic nel porto di Genova

**Genova** - Un membro dell' equipaggio del traghetto Majestic , della flotta genovese GNV , è stato trasportato in ospedale per sospetto contagio da Covid-19. Le sue condizioni non sono gravi ma la procedura sta provocando disagi ai 468 passeggeri partiti da Barcellona e arrivati questa mattina nella città ligure. Il traghetto è stato fermo per quasi due ore in rada prima di entrare in **porto**: 'La situazione non desta preoccupazione, tutte le attività a bordo del ferry sono aperte e i clienti sono assistiti dal nostro personale', fa sapere la compagnia. L' autorizzazione allo sbarco, però, non è ancora arrivata. Il Majestic dovrebbe ripartire oggi alle 16 con destinazione Barcellona : è evidente che la partenza subirà un ritardo. In **porto** sono già presenti circa duecentocinquanta passeggeri in attesa di partire.



### Sospetto caso di Covid-19 a bordo del ferry Majestic nel porto di Genova

22 AGOSTO 2020 - Redazione



Genova - Un membro dell'equipaggio del traghetto **Majestic**, della flotta genovese GNV, è stato trasportato in ospedale per sospetto contagio da Covid-19. Le sue condizioni non sono gravi ma la procedura sta provocando disagi ai **468 passeggeri partiti da Barcellona** e arrivati questa mattina nella città ligure.

Il traghetto è stato fermo per quasi due ore in rada prima di entrare in porto: "La situazione non desta preoccupazione, tutte le attività a bordo del ferry sono aperte e i clienti sono assistiti dal nostro personale", fa sapere la compagnia. L'autorizzazione allo sbarco, però, non è ancora arrivata. Il Majestic **dovrebbe ripartire oggi alle 16 con destinazione Barcellona**: è evidente che la partenza subirà un ritardo. In porto sono già presenti circa duecentocinquanta passeggeri in attesa di partire.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tue email.

ISCRIVITI

## Spezia & Carrara sempre più 'green'

LA SPEZIA Non c'è futuro, dicono gli analisti internazionali, per i porti che non saranno rapidamente green: non solo con una lucidata a chiacchiere ma con precisi programmi. In Italia il tema comincia ad essere sentito ed anche applicato, come spiega la presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Carla Roncallo. Penso sia necessario puntualizzare alcune cose, trattandosi di un tema, quello della sostenibilità ambientale, che ci sta molto a cuore e che, comprensibilmente, sta a cuore anche ai cittadini di una città come La Spezia, che si sviluppa in gran parte proprio attorno ad uno dei principali scali nazionali. Il porto della Spezia sta infatti puntando, nei fatti, ad essere un green port e lo fa lavorando su molti fronti, non solo sull'elettificazione delle banchine. Uno dei punti di forza del nostro scalo è l'intermodalità, ed in particolare il trasporto della merce su ferro, che già ora interessa più di un terzo dei contenitori in arrivo o in partenza dal nostro porto, ma sul quale si stanno investendo ben 39 milioni finanziati dal CIPE nel 2016 e se ne investiranno altri 12, recentemente ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nella ripartizione dei fondi dedicati alla portualità effettuata nei giorni scorsi. L'obiettivo è quello di far crescere ancora il numero di containers inoltrati su treno, evitando l'afflusso in porto di diverse centinaia di mezzi pesanti ogni giorno ed evitando, soprattutto, le loro conseguenti emissioni in atmosfera, che interessano non solo il contesto spezzino ma territori molto più vasti, ove le merci sono dirette o da dove esse provengono. Anche sulle emissioni delle navi si sta lavorando molto e la nostra Autorità, insieme a quelle genovese e ravennate, partecipa al Tavolo di lavoro nazionale sul Cold Ironing, costituito presso la Struttura Tecnica di Missione del MIT per superare le numerose problematiche di carattere tecnico che ostacolano lo sviluppo dell'elettificazione delle banchine. Nel nostro porto, comunque, i primi 10 Mw di potenza verranno forniti da Enel nei prossimi mesi al Molo Garibaldi, seppure con qualche ritardo sulle tempistiche dei lavori inizialmente previste, dovuto al lockdown. Intanto è stato predisposto il progetto delle opere a terra necessarie, che entro settembre sarà esaminato in Conferenza dei Servizi. Si tratta in particolare di una cabina di trasformazione da realizzare alla radice del Molo, i cui lavori, finanziati con fondi di bilancio della AdSP, potranno essere appaltati e realizzati non appena ottenuto il nulla osta da parte degli enti preposti. Sappiamo bene continua la presidente che non tutte le navi, al momento, sono attrezzate per essere alimentate da terra e che la potenza resa disponibile da Enel non consentirà di alimentare le navi più grandi, predisposte per assorbimenti maggiori; ma si tratta di un passo molto importante, che vogliamo arrivare a compiere il prima possibile e che potrà essere poi implementato in modo da poter fornire energia da terra anche alle grandi navi. Nel frattempo, con questa prima fornitura, potremo alimentare navi da crociera di medie dimensioni ma anche navi commerciali, il cui assorbimento è sicuramente minore rispetto alle navi da crociera, ma il cui numero è sicuramente ben più significativo rispetto a quello delle navi passeggeri. Da evidenziare, inoltre, che due navi che già scalano il nostro porto e molte delle nuove navi in produzione, sono alimentate a GNL, con emissioni davvero molto basse rispetto al combustibile tradizionale. Anche su questo si sta puntando e la Capitaneria di Porto sta facendo importanti passi in questa direzione circa le operazioni di bunkeraggio, avendo costituito un gruppo di lavoro altamente qualificato, come disposto dal direttore marittimo ammiraglio ispettore Nicola Carlone, per far sì che i porti della Liguria siano competitivi in questo settore con quelli di Marsiglia e Barcellona. Si tratta di interventi che, insieme ad altri, sia per iniziativa di AdSP, sia per iniziativa di concessionari privati per esempio il nuovissimo impianto di





## La Gazzetta Marittima

### La Spezia

---

e trattamento dei rifiuti, posto in testata al Molo Garibaldi, che inizierà a funzionare tra qualche mese -, vanno nella direzione auspicata di convertire progressivamente le attività portuali quanto più possibile in attività sostenibili e compatibili con la città entro la quale il porto è collocato. Si tratta senz'altro di processi complessi, le cui tempistiche non possono quindi essere immediate ma, fortunatamente, le risorse per accompagnare questo ineluttabile processo sono disponibili, potendo disporre di fondi di bilancio adeguati e l'obiettivo del green port perseguito potrà essere raggiunto sia alla Spezia, sia a Marina di Carrara nel giro di qualche anno.

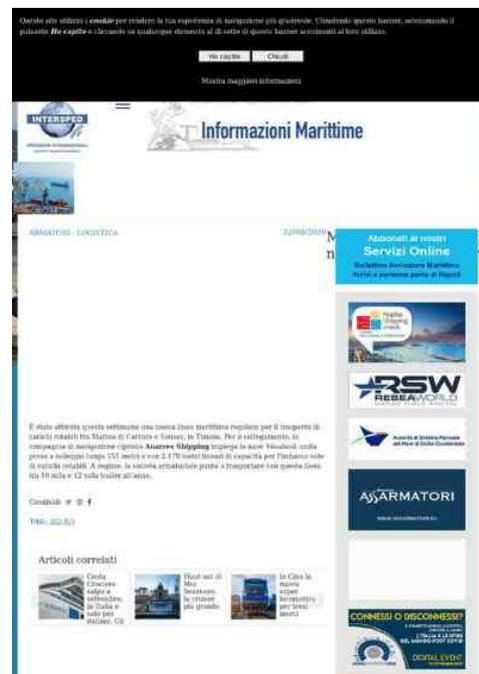
# Informazioni Marittime

## Marina di Carrara

### Marina di Carrara-Sousse, attivato il nuovo collegamento ro-ro

*Per il servizio sarà impiegata la nave presa a noleggio "Vasaland"*

È stata attivata questa settimana una nuova linea marittima regolare per il trasporto di carichi rotabili tra Marina di Carrara e Sousse, in Tunisia. Per il collegamento, la compagnia di **navigazione** cipriota Anarres **Shipping** impiega la nave Vasaland , unità presa a noleggio lunga 155 metri e con 2.170 metri lineari di capacità per l' imbarco solo di carichi rotabili. A regime, la società armatoriale punta a trasportare con questa linea tra 10 mila e 12 mila trailer all'anno.

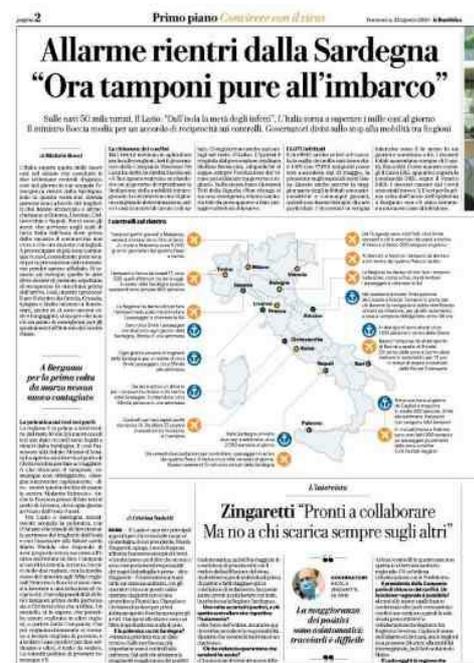


## Allarme rientri dalla Sardegna "Ora tamponi pure all' imbarco"

Sulle navi 50 mila turisti. Il Lazio: "Dall' isola la metà degli infetti". L' Italia torna a superare i mille casi al giorno Il ministro Boccia media per un accordo di reciprocità sui controlli. Governatori divisi sullo stop alla mobilità tra Regioni

DI MICHELE BOCCI

L' Italia supera quota mille nuovi casi nel sabato che conclude le due settimane centrali d' agosto, cioè nel giorno in cui scoppia l' emergenza rientri dalla Sardegna. Solo in questo week-end 50mila persone sono a bordo dei traghetti che hanno attraccato e attraccheranno a Genova, Livorno, Civitavecchia e Napoli. Poi ci sono gli aerei, che arrivano negli scali di tutta Italia dall' isola dove prima delle vacanze il coronavirus non c' era e che ora esporta contagiati. A preoccupare di più sono comunque le navi, considerate poco sicure per la prevenzione del coronavirus perché spesso affollate. Si temono ad esempio quelle le aree dove decine di persone aspettano di recuperare la macchina prima dell' arrivo. Così, mentre i protocolli per il rientro da Grecia, Croazia, Spagna e Malta iniziano a funzionare, anche se ci sono ancora code e lungaggini, si scopre che non c' è un piano di emergenza per gli spostamenti all' interno del nostro Paese. La polemica sui test nei porti La regione è la prima a intervenire, del resto 97 dei 215 nuovi casi di ieri (un dato record) sono legati a rientri dalla Sardegna. E così l' assessore alla Salute Alessio d' Amato ha aperto un drive-in al porto di Civitavecchia per fare ai viaggiatori che sbarcano il tampone, comunque non obbligatorio. «Bisogna intervenire rapidamente - dice - sennò questa rischia di essere la nostra Atalanta-Valencia». Anche la Toscana pensa di fare test al porto di Livorno, dove ogni giorno arrivano dall' isola 6 navi. Tra Lazio e Sardegna inizialmente scoppia la polemica, con D' Amato che chiede di fare i test alla partenza dei traghetti dall' isola e con l' assessore alla Salute sardo Mario Nieddu che risponde di aver proposto senza successo all' inizio dell' estate di fare i tamponi ai turisti in entrata. Ieri sera i tecnici delle due regioni, con la mediazione del ministro agli Affari regionali Francesco Boccia si sono messi a lavorare a una soluzione di reciprocità. Cioè alla possibilità di fare i tamponi prima della partenza sia a Civitavecchia che a Olbia. Un modello, si fa sapere, che potrebbe essere replicato in altre regioni, a partire dalla Campania. Che poi organizzativamente si riescano a testare migliaia di persone, e a isolare i casi positivi per due settimane e oltre, è tutto da vedere. La volontà politica di provarci comunque c' è. La chiusura dei confini Ma i rientri mettono in agitazione anche altre regioni. Ieri il governatore della Campania Vincenzo De Luca ha detto in diretta Facebook: «A fine agosto vedremo se chiedere o no al governo di ripristinare la limitazione della mobilità intraregionale. Lo decideremo tra 15 giorni con grande determinazione, salvo i casi di motivi di lavoro o di salute. Ci regoleremo anche sui contagi nel resto d' Italia». L' ipotesi è respinta dal governatore emiliano Stefano Bonaccini, «dopodiché si segue sempre l' evoluzione del virus e poi si discute tra governo e regioni ». Sulla stessa linea Giovanni Toti della Liguria: «Non ritengo vi sia una emergenza clinico-sanitaria tale da presupporre o fare presagire ulteriori chiusure». I 1.071 infettati E in effetti anche se ieri si è varcata la soglia dei mille casi (sono stati 1.071 con 77.674 tamponi) come non succedeva dal 12 maggio, la pressione sugli ospedali resta bassa. Questo anche perché la maggior parte degli infettati sono asintomatiche e comunque giovani, quindi non hanno bisogno di cure particolari. I ricoverati in terapia intensiva sono 5 in meno in un giorno e scendono





## La Repubblica

Livorno

---

a 64. I ricoveri totali aumentano sempre di 5 unità, fino a 924. Come numero contagi il Lazio (215, appunto) supera la Lombardia (185), segue il Veneto (160). I decessi causati dal Covid sono stati invece 3. E ieri per la prima volta dall' inizio dell' epidemia a Bergamo non c' è stato nemmeno un nuovo caso di infezione. A Bergamo per la prima volta da marzo nessun nuovo contagiato Il drive-in I sanitari all' uscita del porto di Civitavecchia mentre offrono ai passeggeri la possibilità di fare il tampone.

### Civitavecchia, primi controlli: in pochi dicono sì al tampone

IL RACCONTO **CIVITAVECCHIA** Al **porto** di **Civitavecchia** i controlli su chi arriva dalla Sardegna sono partiti, ma è un avvio in sordina. Ieri nel piazzale di largo della Pace, a due passi dallo scalo marittimo più caldo del Paese quando si parla di crocierismo e sbarco di turisti, ha debuttato il drive-in: test eseguiti su chi scende dai traghetti, prendendo i tamponi direttamente dall'automobile. Il nuovo punto per effettuare gli esami è stato installato nella serata di venerdì e ieri mattina era attivo. In 24 ore sono sbarcati 8.494 passeggeri dalla Sardegna. Il primo traghetto che è stato testato aveva 4.500 passeggeri, e i test effettuati sono stati 150. I tamponi sono quelli classici, danno una risposta soltanto dopo un paio di giorni. Ma sono quelli più affidabili: da oggi «dovrebbero arrivare anche quelli rapidi, gli stessi che vengono utilizzati negli aeroporti», fanno sapere gli operatori della Asl. Dipenderà dagli sviluppi, se ci sarà un afflusso maggiore oppure no, adesso che la possibilità di fare il test è stata pubblicizzata a dovere (la comunicazione viene trasmessa ripetutamente anche durante il viaggio). Ma il numero non elevatissimo delle persone che, fino ad ora, hanno fatto il tampone è di certo legato anche ad un altro fattore. «La scelta non è obbligatoria, rimane su base volontaria afferma la dottoressa Carmela Matera, direttore sanitario della Asl Roma4 - Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni, se ci saranno altre comunicazioni dalla Regione o dal Ministero. Fare il test anche prima dell'imbarco come suggerito dal presidente Zingaretti e dall'assessore D'Amato? In quel caso ci faremmo trovare pronti». Senza dimenticare che un viaggio di 6 ore non ti pone esattamente nelle condizioni ideali per fare una fila di mezz'ora prima di effettuare il test. Fra i passeggeri che hanno deciso di scoprire se, durante le ferie, hanno contratto il virus oppure no anche vacanzieri provenienti da regioni diverse rispetto alla Sardegna. Ad esempio dalla Sicilia: «La direttiva è quella di fare test volontari ai passeggeri provenienti dalla Sardegna, ma di certo non mandiamo via nessuno», aggiunge la dottoressa Matera. **IN FILA IN AUTO** I passeggeri arrivano con le proprie auto mentre le file al drive-in non sono per nulla selvagge. A largo della Pace, infatti, c'è tutto lo spazio di manovra che serve per restare in sicurezza e mantenere le distanze sociali. Almeno finché si lavora con questi numeri. Lo stesso non si può dire per le aree adibite allo sbarco e all'imbarco dei passeggeri presso le banchine 18, 20 e 21. Quelle destinate alle partenze e agli arrivi per e dalla Sardegna, fino ad un mese fa meta di vacanza sognata dagli italiani. Oggi, a causa dello spauracchio del coronavirus, prevale la preoccupazione. Ma quali sono i riscontri dei turisti durante il viaggio? La netta sensazione è che all'interno dei traghetti, nonostante le accortezze delle compagnie marittime, non ci siano gli elementi per rispettare tutte le disposizioni. «Pur volendo è impossibile afferma Chiara, sbarcata dalla Grimaldi lines e diretta a Roma -. Anche se all'interno tutti o quasi indossano le mascherine. Il problema è rappresentato dagli spazi ristretti e dalle file per andare in bagno e soprattutto per imbarcarsi e sbarcare. Il clima durante il viaggio? Beh, non è dei migliori e spesso ci scappa la polemica fra passeggeri e personale di bordo». Una comitiva di teenager racconta il tragitto Olbia-**Civitavecchia**: «Abbiamo rispettato tutte le norme. Siamo stati in vacanza a San Teodoro. Stiamo tutti bene, ma andremo lo stesso a fare



## Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

il tampone a largo della Pace». Test che daranno una risposta fra domani o al massimo lunedì. In attesa dei tamponi rapidi (ma meno efficaci) e dei drive-in all' imbarco. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### E le Regioni trovano l'intesa test agli imbarchi delle navi

*Mediazione del governo: tamponi prima della partenza sia nel Lazio che in Sardegna. Chi risulterà positivo dovrà rinunciare alla vacanza o attendere sull'isola la guarigione*

IL RETROSCENA ROMA Dopo la tensione tra Sardegna e Lazio sulla necessità di effettuare i tamponi prima dell'imbarco sui traghetti che stanno riportando decine di migliaia di turisti a Roma, dopo le polemiche e le accuse, si è arrivati a un accordo. Prima c'è stata la richiesta ufficiale del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che è anche segretario del Pd, poi la mediazione del governo, dal ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, a quello della Salute, Roberto Speranza. Infine, la disponibilità del governatore sardo Christian Solinas. In Sardegna saranno fatti i tamponi prima dell'imbarco sui traghetti diretti verso **Civitavecchia**, in modo da evitare che la trasmissione del virus avvenga anche nel corso dei viaggi di ritorno. A sua volta, il Lazio s' impegna a garantire controlli, prima degli imbarchi, su chi partirà nei prossimi giorni per le vacanze in Sardegna, visto che la stagione estiva non è ancora terminata. Anche la Campania va verso la stessa soluzione, con De Luca molto preoccupato per i rientri dalla Sardegna. Vale anche in questo caso il principio di reciprocità. SOLUZIONE DIFFICILE L' assessore alla Salute della Regione Lazio, Alessio D' Amato: «Bisogna essere onesti, la formula perfetta non esiste.

Con i tamponi prima dell'imbarco sia all'andata sia al ritorno ci possono essere due problemi. Chi ha già prenotato la vacanza, ma alla partenza del **porto** di **Civitavecchia** risulta positivo, dovrà rinunciare. Allo stesso modo, chi sta per rientrare dalla Sardegna e viene trovato infetto, dovrà aspettare di tornare negativo bloccato in quella regione. Ma ci sono ragioni di salute pubblica che vengono prima di tutto». I numeri di ieri hanno convinto il governo a intervenire: solo nel Lazio in 97 sono tornati positivi dalla Costa Smeralda in un giorno, 231 se si conta tutto il mese di agosto; casi simili vengono segnalati anche in Emilia, Toscana, Calabria e Friuli: sono persone tornate dalla Sardegna contagiate. A rendere ancora più complessa l'intesa tra regioni, c'è il fatto che la Sardegna chiede che siano effettuati i controlli prima delle partenze, anche nei porti della Toscana e dalla Liguria. Dopo giorni di trattativa senza esito tra Lazio e Sardegna, ieri Zingaretti è intervenuto in prima persona: «Il Ministero dalla Salute e la Regione Sardegna devono, urgentemente, predisporre i controlli. Dai nostri dati, i positivi asintomatici agli sbarchi sono moltissimi, ma coloro che vengono eventualmente contagiati in viaggio non è possibile intercettarli allo sbarco perché il contagio si manifesta solo dopo alcuni giorni. Sono persone asintomatiche che stanno bene, ma possono essere veicolo di contagio per altri familiari e persone fragili. C'è un dato tecnico scientifico da tenere in considerazione. Fare viaggiare i traghetti con questa promiscuità è un errore perché moltiplica i contagi di persone che poi tornano alle loro case in tutta Italia. Ecco perché è fondamentale fare i tamponi rapidi agli imbarchi ed eventualmente far scattare la quarantena a terra o iniziare l'isolamento già nelle navi». Sul piatto è pronta anche questa soluzione, che però dovrebbe essere superata se si effettueranno i tamponi prima delle partenze: obbligare chi rientra dalla Sardegna a restare in quarantena per due settimane. Si tratta dell'extrema ratio, perché sarebbe molto complicato controllare un numero così alto di persone: stanno rientrando a Roma e nelle altre province laziali almeno in 50mila. Senza un accordo sui tamponi rapidi agli imbarchi, comunque, il Lazio andrà avanti sulla strada della quarantena.





## Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

LE OPPOSIZIONI Per una volta, tra l' altro, c' è una sorta di blocco compatto che coinvolge anche le opposizioni del Consiglio regionale laziale. Porrello (M5S): «I numeri confermano la necessità che in Sardegna siano fatti almeno i test rapidi agli imbarchi. Ci vuole la massima collaborazione tra tutte le istituzioni». Sia pure con toni differenti, anche la consigliere regionale di Fratelli d' Italia, Chiara Colosimo, chiede che la Sardegna esegua i tamponi agli imbarchi: «Zingaretti conta qualcosa? Chiami il ministro e chieda di ordinare i tamponi all' imbarco della Sardegna». Dallo Spallanzani, il direttore sanitario Francesco Vaia, poi chiede un cambiamento di mentalità, il tampone prima delle partenze deve diventare la normalità: «Vale anche per gli aerei, dobbiamo convincerci che a un biglietto deve corrispondere un tampone eseguito in precedenza». In Sardegna la richiesta di maggiori controlli ha suscitato una risposta stizzita dell' assessore alla Sanità, Mario Nieddu al collega D' Amato: «Non accettiamo di essere bollati come untori e di doverne pagare ingiustamente il prezzo anche a livello di immagine». Addirittura il deputato di Forza Italia, Ugo Cappellacci, ha presentato una denuncia contro il governo per epidemia colposa per il no ai tamponi prima delle partenze verso la Sardegna. Per la verità nulla impediva alla Regione sarda di eseguire test agli arrivi, come sta facendo oggi il Lazio su chi torna dalla Costa Smeralda. Mauro Evangelisti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Sole 24 Ore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Positivi oltre quota 1000 Il record ora è nel Lazio

*I nuovi contagi. Scendono però i morti e i ricoveri in terapia intensiva L' Iss: indice Rt forse sottostimato. De Luca: farò misurare la febbre a scuola*

M. Se.

roma Sfondata quota mille. La corsa dei contagi non si arresta: ieri il bollettino giornaliero ha segnato 1.071 nuovi casi registrati in Italia in 24 ore. Era dal 12 maggio che non si superava quota mille. Sono 3 i morti, dato in calo a fronte dei 9 registrati venerdì. E migliorano anche i numeri dei ricoverati in terapia intensiva, in calo di 5 unità. Mentre aumentano i ricoveri con sintomi (+5). I contagiati in isolamento domiciliare sono 825, dato che rappresenta anche l' incremento degli attuali positivi (17.503). Costante il numero dei guariti: ieri sono stati 243 (venerdì erano stati 274) per un totale di 205.203. In aumento i tamponi: 77mila, oltre 5mila in più rispetto a ieri. Contagi e ricoveri, Lazio il primo Il Lazio è stato la regione che ha registrato il maggior numero di contagiati (215) e di ricoverati con sintomi (265), superando la Lombardia (rispettivamente 185 casi e 148 malati) che ha però il maggior numero di terapie intensive (14) ma non registra alcun decesso. Secondo i dati del ministero della Salute, il Veneto con 160 nuovi casi è al terzo posto seguito a distanza dall' Emilia Romagna con 80 nuovi contagi. Soltanto la Valle d' Aosta ieri ha registrato zero nuovi casi, mentre il Molise

ne ha registrato uno e tre la Basilicata. «Oggi nel Lazio si registrano 215 casi e zero decessi - ha spiegato l' assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D' Amato - di questi il 61% sono link di rientro. Oggi è record di positivi, mai così tanti, legati prevalentemente ai casi con link dalla Sardegna 45% (97 casi)». E così ieri al porto di Civitavecchia è stato aperto un drive in che somministra test rapidi a tutti coloro che rientrano dai 4 Paesi considerati a rischio (Malta, Grecia, Croazia e Spagna) ma anche a chi arriva dalla Sardegna. E in tanti chiedono vigilanza anche nei porti e negli aeroporti di imbarco. **Indice Rt sottostimato?** Con i contagi in crescita ormai da settimane come mai l' indice Rt del paese resta sotto l' 1? Alla domanda tenta di rispondere l' Istituto superiore di sanità che nel suo bollettino di ieri spiega: «L' indice di contagiosità Rt potrebbe sottostimare leggermente la reale trasmissione del virus a livello nazionale» in quanto il suo valore attuale, pari a 0,83 relativamente al periodo compreso fra il 30 luglio e il 12 agosto 2020, è stato calcolato «sui soli casi sintomatici». De Luca: misurare febbre a scuola Intanto, dopo che il governatore della Campania Vincenzo De Luca ha ipotizzato la richiesta al governo «di ripristinare la limitazione della mobilità intraregionale», oggi l' idea del blocco degli spostamenti tra regioni ha trovato il secco "no" del presidente dell' Emilia Romagna Stefano Bonaccini e di quello della Liguria Giovanni Toti, che non ritiene «vi sia una emergenza clinico-sanitaria tale da presupporre o fare presagire ulteriori chiusure». De Luca però rilancia annunciando che farà misurare la febbre a scuola nonostante il governo non lo ritenga necessario. E sul fronte scuola il Miur fa sapere che gli istituti a corto di aule potranno usare anche spazi degli istituti paritari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il reportage "Anche in nave si corre il rischio di infettarsi Gli avvisi non sono sufficienti"

## Più di 8.500 dalla Sardegna "Serve l'obbligo di tampone"

Trecento test al porto di Civitavecchia nel drive-in dedicato a chi arriva dall'isola

di Arianna Di Cori Mentre continua il braccio di ferro tra Regione Lazio e Sardegna sulla necessità di effettuare tamponi all'imbarco dall'isola, per prevenire ed evitare contagi nel tragitto in traghetto, il **Porto di Civitavecchia** si arma per contrastare il Covid. Attorno alle 19.30 in piazzale della Pace, poco distante dai confini portuali, iniziano ad avvistarsi le prime auto dei vacanzieri di rientro mettersi in fila al drive-in allestito dalla Asl Roma 4, in collaborazione con Croce Rossa, Protezione Civile e Autorità portuale. Ma rispetto all'orda di persone sbarcate in giornata, 8.600 solo ieri, distribuite tra i 6 traghetti che rientrano in **porto** da Olbia, Cagliari e **Porto Torres**, il numero di persone che prima di tornare a casa si fermano per il tampone orofaringeo (esito in 48 ore) sono una piccola percentuale. «Con la prima nave in arrivo la sera ne abbiamo fatti 300, più altri 50 di questa mattina, ed è in arrivo un'altra nave - spiega la direttrice del dipartimento prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino - ma abbiamo aperto ieri». Di passeggeri sbarcati con la prima nave alla quale si riferisce se ne contano 1.200. Il vulnus è la non obbligatorietà del controllo. «Le persone di rientro sono vivamente consigliate di farlo - continua la dottoressa Carmela Matera, direttrice della Asl Roma 4 - sia per una precoce rilevazione del virus sia per evitare che gli asintomatici contagino altre persone, in particolare coloro che vanno verso altre regioni». La Asl assicura che «è stata attivata una campagna informativa già in nave per avvisare i passeggeri della possibilità di effettuare il tampone appena sbarcati», ma non tutti quelli che tornano da Olbia sembrano conoscere questa possibilità. «Non ci hanno detto nulla in nave, abbiamo letto su Internet gli articoli, e nemmeno in capitaneria di **porto** avevano informazioni da darci», spiega Niccolò, in fila per il drive-in nella sua auto insieme ad altri 3 amici, tutti sui 25 anni. «Noi il tampone abbiamo deciso di farlo per proteggere i nostri parenti più anziani - continua il ragazzo - in Sardegna la situazione era un delirio, come se il Covid non esistesse. E anche in nave, ci sono stati assembramenti». In **Porto**, alcuni addetti alla sicurezza commentano l'istituzione del drive-in. «Non sarà risolutivo - dicono - la piazza non è collegata direttamente all'arteria che s'imbocca per uscire dal **Porto**, diretta a nord, bisogna fare un' deviazione ed entrare in città. La verità è che servirebbe un tampone veloce in Sardegna, per chi si imbarca». Lo stesso che ripete, da giorni, l'Assessore alla sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato. Anche perché il rischio di infettarsi durante il tragitto c'è, e infatti i medici e infermieri alla postazione drive-in invitano le persone ad eseguirne, indipendentemente dall'esito, un secondo dopo 15 giorni, proprio per scongiurare il rischio di falsi negativi. Ma tra chi rientra dalla Sardegna restano tante, tantissime persone fuori dalla rete dei controlli, che non si faranno il tampone («non è mica obbligatorio!», è la risposta), e in tanti attendono l'autobus in **Porto** per recarsi alla Stazione di **Civitavecchia** e dirigersi a Roma e in tutto il centro sud. «Ho saputo in nave che c'era la possibilità di fare il tampone - dice Chiara, romana con la nipote Alessia, in attesa della navetta - ora valuteremo cosa fare. Un po' di paura c'è, siamo in ansia, in nave ci sono persone che si tolgono la mascherina anche se gli addetti li riprendono sempre», continua la signora. «Io se avessi saputo non sarei partita - ammette la signora Donatella, 50enne - sono stata 4 giorni soltanto, ma sono preoccupata. Il tampone lo farò domattina, alla mia Asl di Roma».





# La Repubblica

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'arrivo

## Civitavecchia Ma al drive-in tanti ragazzi rifiutano i controlli

DI ARIANNA DI CORI

**CIVITAVECCHIA** - Si sente qualche colpo di tosse, tra le auto in coda al drive-in per il tampone Covid al **Porto** di **Civitavecchia**. Si legge la preoccupazione negli occhi dei passeggeri. Sono famiglie, ma soprattutto giovani under 30, i "pentiti" di un viaggio tra le coste chic del nord della Sardegna: mare cristallino e divertimento in nome di una leggerezza che, con il senno di poi, si è tinta di irresponsabilità. Il presidio medico, in piazzale della Pace a **Civitavecchia**, è stato istituito l'altro ieri: si tratta di una tipica postazione (aperta anche a chi è sprovvisto di auto), dove viene effettuato un tampone orofaringeo, che dà risultati in 24/48 ore. È al di là dei confini di uno dei principali hub portuali del centro-sud, a poche centinaia di metri dalle banchine, un percorso che si può anche fare comodamente a piedi. Lo scopo è quello di prevenire - per quanto sia possibile non essendoci l'obbligo di tampone per chi proviene dalla Sardegna - la diffusione dei contagi, anche se, riferiscono le migliaia di persone che sbarcano ogni giorno, l'esistenza del presidio è poco nota. «A me lo ha detto mia sorella al telefono», dice Simona, pugliese 31enne. «Né in nave, né in **porto** siamo stati informati di questa possibilità, l'abbiamo appresa dai giornali», aggiunge Niccolò, 25enne romano in attesa del test col suo suv nero. I coetanei in macchina con lui confessano di «sentirsi in ansia, soprattutto per i nostri cari». D'altronde i numeri fanno impressione. Nel Lazio i positivi di rientro dalla Costa Smeralda superano i 200, tutti rilevati negli ultimi giorni: al centro, i focolai nati nei locali della movida. Solo ieri sono sbarcati a **Civitavecchia** 8600 passeggeri provenienti dall'isola, su 6 traghetti da Olbia, Cagliari, **Porto** Torres. Una sola nave, la Grimaldi delle 18.45, ne portava 1200. E di questi solo 300 - riferiscono i sanitari al lavoro - si sono recati al drive-in. Altri lo faranno nelle loro Asl di appartenenza, ma si tratta di numeri ancora troppo bassi. «Non siamo ancora in grado di fare una stima, ma tra sintomatici e soprattutto asintomatici il numero di positivi di rientro dalla Sardegna rischia di essere molto alto, siamo in allerta», dice la direttrice del Dipartimento prevenzione della Asl Rm4, la dottoressa Simona Ursino. «Attendiamo lunedì, quando avremo gli esiti di questa prima tranche di passeggeri», prosegue. «Noi negli ultimi tre giorni ci siamo barricati in casa, abbiamo avuto paura - spiega Teresa Lucoli, 22 anni, di Napoli, partita con altri 3 amici per una settimana sempre in Costa Smeralda - a saperlo non saremmo proprio partiti». Uno del gruppo, Carlo Papa, sorride ripensando alla vita isolana: «Era un delirio. Sì qualche mascherina si vedeva, ma era la minoranza». I quattro amici attendono di fare il tampone. «Ci leviamo il pensiero qui, ma ci hanno raccomandato di rifarlo a Napoli tra 15 giorni, metti caso che ci siamo contagiati in nave e al momento non abbiamo ancora sviluppato la carica virale», conclude la ragazza bionda. In traghetto, a detta di diversi passeggeri, gli assembramenti sono inevitabili. «Al momento dello sbarco stavamo tutti ammassati», dice una ragazza mentre varca la porta a vetri del terminal. E un dipendente della compagnia Grimaldi confessa: «Noi facciamo il possibile, ma con 1200 passeggeri è dura controllare tutti». Resta la criticità di fondo: chi torna dalla Sardegna non ha l'obbligo del tampone, è solo «fortemente raccomandato». E così, facendo spallucce, giurando di «non essere andato in discoteca», sono tanti, troppi i ragazzi sfuggono ai controlli sanitari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.





### Covid-19. Aperto a Civitavecchia drive in nel porto per i tamponi

*Sale la curva dei contagi nel nostro paese. In 24 ore 160 casi in Veneto. Aumentati i controlli per chi arriva dai paesi a rischio*

Condividi 22 agosto 2020 Chi arriva da Grecia, Spagna, Croazia, Malta e Sardegna potrà fare i test anche nel drive in aperto nel **porto** di **Civitavecchia**. Stessa cosa per gli spazi regionali. Lo comunica l' Unità di Crisi Covid-19 della Regione Lazio. Lazio e Veneto ieri nel Lazio, sono stati registrati 8 positivi negli aeroporti. Tre a Fiumicino e 5 a Ciampino. In Veneto nelle ultime 24 ore, sono 160 i casi in più. Due casi a Torre del Greco Sono risultati positivi al Covid due ragazzi di 22 e 23 anni rientrati a Torre del Greco, dopo una vacanza in Italia. Lo ha reso noto il Centro operativo comunale, presieduto dal sindaco Giovanni Palomba che in una nota precisa 'attualmente i ragazzi sono in isolamento domiciliare'. Anche nel comune vesuviano salgono a 3 il numero dei positivi al Covid-19. Negativi i tamponi a Panarea Sono tutti negativi i 70 tamponi fatti sull' isola di Panarea. La verifica del comune è scattata, dopo che l' ASP di Napoli aveva segnalato 2 turisti positivi al Covid passati per Panarea.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Fiumicino, il porto dei relitti: a rischio le barche e gli yacht

*Sono 17 le carcasse di natanti affondati che rendono oggi insicura la navigazione La Fossa Traiana è diventata un cimitero: in alcuni tratti si passa ma a proprio rischio*

IL PROBLEMA La Fossa Traiana si è trasformata da anni in un cimitero di pericolosi relitti affondati. Dal censimento dello scorso anno, nel tratto di canale-navigabile che attraversa Fiumicino, quindi da Capo due Rami al ponte 2 giugno, sono infatti 17 i natanti colati a picco di dimensioni che oscillano dai 7 ai 17 metri. I titolari dei 15 cantieri nautici che operano lungo il tratto di fiume sono preoccupati perché i battelli adagiati sul fondo rappresentano un pericolo per la navigazione e sono di grosso intralcio agli ormeggi lungo gli argini. A rendere più critica la navigazione il battello di 15 metri sul fondale tra i cantieri nautici ex Bussola e Albula che viene sistematicamente sfiorato o urtato dagli scafi dei timonieri che non sono a conoscenza dell' affondamento, avvenuto i primi mesi dello scorso anno. La cosa assurda è che la presenza del relitto non viene indicata in alcun modo: sarebbe sufficiente una boa con tanto di segnalatore luminoso, visto che il galleggiante, sistemato dal buon senso di un cantiere, è sparito. Gli addetti ai lavori sono al corrente e temono che gli stranieri, soprattutto gli skipper inglesi e tedeschi, che in questi giorni stanno prendendo il largo con le loro barche a vela, corrano il rischio di urtarla. Tornando ai relitti c'è da sottolineare che grazie allo stanziamento della Direzione regionale delle Risorse idriche e della difesa del suolo, sono stati rimossi, dal fondo del canale, due battelli: un palliativo rispetto al considerevole numero di barche ancora presenti che accentuano il degrado lungo le sponde e sono oggetto di grossa attenzione a causa della loro pericolosità. Questo anche alla luce del fatto che in occasione delle piene del Tevere alcune parti dei relitti vengono sradicate dagli scafi semi sommersi e spinti fino alla foce con il rischio che possano danneggiare i pescherecci della locale flotta e le imbarcazioni della piccola pesca. Purtroppo è già accaduto, lo scorso anno, con una cabina di pilotaggio di un peschereccio affondato che per fortuna è stata subito individuata e pescata nel tratto tra il ponte 2 giugno e la passerella per essere poi trasferita sulla banchina prima che potesse provocare danni. «Qualcosa si è mosso ma c'è ancora molto da fare - dichiara David Di Bianco, delegato del sindaco per il Contratto di fiume Tevere -. La Regione ha già programmato nuovi interventi relativi alle rimozioni che purtroppo sono stati rinviati per vari problemi tra cui l'emergenza Covid. Auspichiamo che dopo la pausa estiva la Regione riprenda questo tema per giungere quanto prima ad altre rimozioni. È bene sottolineare che per completare le operazioni ci vorranno importanti risorse economiche». Il delegato ha garantito che presto verrà organizzato un tavolo di pianificazione e programmazione attraverso cui affrontare i numerosi temi che riguardano la riqualificazione del Tevere. Tra questi la fruibilità delle sponde, la presenza dei rifiuti galleggianti che finiscono poi sulle spiagge e il livellamento dei fondali per una navigazione sicura del porto-canale. «Tutte materie di straordinaria importanza per il territorio di Fiumicino conclude Di Bianco - strettamente collegate anche alla folta presenza di operatori della cantieristica nautica». Sono stati proprio i cantieri a lanciare un grido d'allarme sullo stato di abbandono in cui versano anche le golene della Fossa Traiana, completamente ricoperte da una folta vegetazione con alberature alte 20 metri i cui rami hanno avvolto le tante barche tirate in secco molte delle quali abbandonate e fatiscenti. È dunque fondamentale anche una radicale bonifica delle golene dalla ricca vegetazione che potrebbe costituire un ostacolo al regolare deflusso delle acque del fiume. In questo si inserisce





## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

il pericolo effetto diga al centro del fiume, paventato da alcuni addetti ai lavori, provocato dallo sradicamento degli alberi nelle golene e dai relitti strappati dalla violenza della corrente del fiume in piena. «Il recupero dei relitti dal fiume Tevere costituisce una semplice operazione preliminare di bonifica ambientale affermò a suo tempo Franco Medici di Italia Nostra Lazio -. Il recupero delle qualità ambientali del fiume richiede interventi mirati. L'obiettivo finale è la piena fruibilità dell'intera asta fluviale». La presenza dei relitti potrebbe costituire dunque un serio rischio idrogeologico. Alza la voce anche il Consorzio nautico del Lazio che conta 40 degli oltre 50 cantieri nautici allineati a Fiumara grande e lungo la Fossa Traiana, dove ormeggiate circa 8 mila imbarcazioni da diporto. «Al punto in cui siamo è assolutamente indispensabile la rimozione di tutti i relitti commenta l'amministratore delegato del Cnl, Stefano Pellegrini -. Il nostro auspicio è che vengano riprese immediatamente le operazioni di rimozione, interrotte bruscamente, per la sicurezza della navigazione lungo le acque del canale». Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Gaeta punta su un nuovo finanziamento

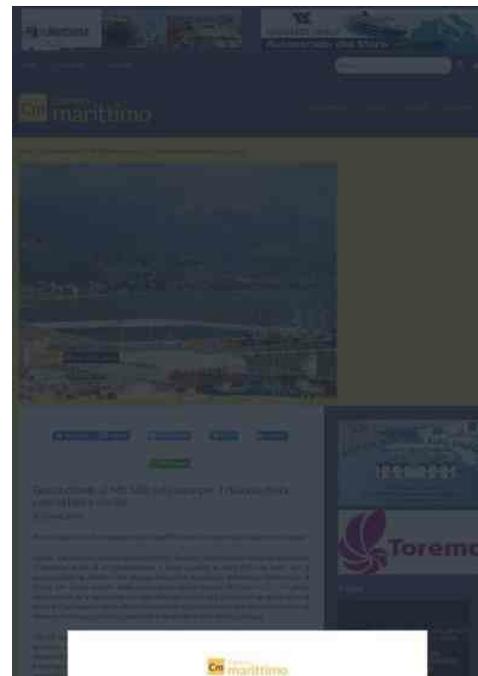
NAUTICA Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, annuncia la richiesta e il possibile arrivo di un finanziamento a fondo perduto di oltre 500 mila euro da parte del ministero per le Infrastrutture per la progettazione e il rilancio della cantieristica, un comparto che per decenni ha operato in un' area disciplinata come scuola e servizi dal Prg del Comune di Gaeta. «L' **Autorità** Portuale - precisa il presidente di Majo - opererà in stretta sinergia con l' amministrazione comunale, alla quale, subito dopo la pausa estiva, proporremo di sottoscrivere un protocollo d' intesa che definisca le linee guida, il cronoprogramma e l' iter per il progetto preliminare con cui sarà concretizzato lo storico progetto di sistemazione e di riqualificazione di un ampio tratto del waterfront alle porte della città». Il Piano Frattasi, alla luce di un accordo stipulato nel luglio 2018 con il Consorzio Industriale del Sud pontino, prevede lo spostamento di alcuni cantieri navali, al momento operanti a ridosso del quartiere Peschiera-Porto salvo, in un' area demaniale adiacente al porto commerciale. La delocalizzazione di tali attività economiche e produttive, oltre a favorire il rilancio del comparto, come previsto nel piano triennale 2018-2020, permetterà il completamento della banchina di riva del porto commerciale. Alla sua sinistra nascerà un' area per la cantieristica di oltre 20 mila metri quadrati che prevede un bacino di tiro e di uscita per imbarcazioni da diporto di lunghezza fino a 50 metri e l' installazione di due binari per il varo e il rimessaggio di navi di più grandi dimensioni e lunghezza, oltre cioè i 100 metri. «Molti cantieri di piccole e medie dimensioni, operanti nel quartiere Peschiera-Porto Salvo - conclude di Majo - resteranno dove operano, ma con una riqualificazione e un riordino complessivi e un diverso assetto e una migliore fruibilità funzionale». Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Gaeta chiede al Mit 500 mila euro per il rilancio della cantieristica navale

22 Aug, 2020 Porto di Gaeta, l' Authority guarda alla riqualificazione funzionale della cantieristica navale. Gaeta - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha annunciato la richiesta al Mit di un finanziamento a fondo perduto di oltre 500 mila euro per la progettazione di attività volte alla riqualificazione funzionale dell' attività cantieristica di Gaeta . Un nuovo assetto della cantieristica navale insieme all' ampliamento del porto commerciale, ed al potenziale sviluppo della retroportualità, darebbero un nuovo volto al porto di Gaeta separando le attività commerciali dal contesto cittadino e consentendo in tal modo uno sviluppo ordinato, sostenibile e competitivo delle attività portuali. 'L' AdSP opererà in stretta sinergia con l' amministrazione comunale alla quale, subito dopo la pausa estiva, proporremo di sottoscrivere uno specifico Protocollo d' Intesa " - ha spiegato il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo - "che definisca le linee guida, il cronoprogramma e l' iter per approntare il progetto preliminare con cui finalmente sarà materializzato lo storico progetto di sistemazione e di riqualificazione di un ampio tratto del waterfront alle porte della città di Gaeta'.

Il Piano 'Frattasi' infatti, alla luce di un accordo stipulato nel luglio 2018 con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud pontino, prevede lo spostamento di alcuni cantieri navali - al momento operanti a ridosso del quartiere Peschiera-Porto salvo - in un' area demaniale adiacente al porto commerciale . 'La delocalizzazione di queste rinomate attività economiche e produttive - ha detto di Majo - oltre a favorire il rilancio del comparto, come previsto nel Piano Operativo Triennale 2018-2020, permetterà il completamento della banchina di riva del porto commerciale di Gaeta . Alla sua sinistra nascerà un' area 'ad hoc' per la cantieristica di oltre 20 mila metri quadrati che prevede la realizzazione di un bacino di tiro e di uscita per imbarcazioni da diporto di lunghezza sino a 50 metri e l' installazione di due binari per il varo e il rimessaggio di navi di più grandi dimensioni e lunghezza (oltre i 100 metri). Per l' AdSP, la riqualificazione, il riordino e il rilancio della cantieristica di Gaeta sono sempre state assolute priorità. Il Piano 'Frattasi' ora andrà soltanto aggiornato e adeguato nei suoi contenuti'. 'Molti cantieri di piccole e medie dimensioni, operanti nel quartiere Peschiera-Porto Salvo -spiega di Majo - resteranno laddove operano, ma con una riqualificazione e un riordino complessivi del compendio e con un diverso assetto ed una migliore fruibilità funzionale. Lo standard dei servizi, inoltre, garantirà la tutela del comparto, la sicurezza nonché la salvaguardia dell' ambiente in cui sono allocati'. Auspichiamo - conclude di Majo - che il rilancio della cantieristica navale a Gaeta possa stimolare anche investimenti di importanti gruppi che operano nel settore'.



## Gaeta, l'Autorità di Sistema portuale in cerca di fondi per il nuovo assetto della cantieristica

*Di Majo: "Subito dopo la pausa estiva, proporremo al Comune di Gaeta di sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa che definisca modi e tempi degli interventi"*

Gaeta - La cantieristica costituisce un segmento fondamentale della blue economy e una voce economicamente importante del 'Pil' della città di Gaeta e dell'intero comprensorio. In quest'ottica il suo rilancio e potenziamento passano attraverso l'attuazione della delibera dell'ex Commissario del Comune, il Prefetto Bruno Frattasi, che prevede la riqualificazione funzionale di queste storiche attività. Ne è convinto il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Francesco Maria di Majo che ha annunciato la richiesta e il possibile arrivo di un finanziamento a fondo perduto di oltre 500 mila euro da parte del Mit per la progettazione di un comparto che per decenni ha operato in un'area disciplinata come 'scuola e servizi' dal Piano Regolatore Generale del Comune di Gaeta. 'L'AdSP opererà in stretta sinergia con l'amministrazione comunale alla quale, subito dopo la pausa estiva, proporremo di sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa - spiega di Majo - che definisca le linee guida, il cronoprogramma e l'iter per approntare il progetto preliminare con cui finalmente sarà materializzato lo storico progetto di sistemazione e di riqualificazione di un ampio tratto del waterfront alle porte della città di Gaeta'. Il Piano 'Frattasi', infatti, alla luce di un accordo stipulato nel luglio 2018 con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud pontino, prevede lo spostamento di alcuni cantieri navali - al momento operanti a ridosso del quartiere Peschiera-Porto salvo - in un'area demaniale adiacente al porto commerciale. 'La delocalizzazione di queste rinomate attività economiche e produttive - continua di Majo - oltre a favorire il rilancio del comparto, come previsto nel Piano Operativo Triennale 2018-2020, permetterà il completamento della banchina di riva del porto commerciale di Gaeta. Alla sua sinistra nascerà un'area 'ad hoc' per la cantieristica di oltre 20 mila metri quadrati, che prevede la realizzazione di un bacino di tiro e di uscita per imbarcazioni da diporto di lunghezza sino a 50 metri e l'installazione di due binari per il varo e il rimessaggio di navi di più grandi dimensioni e lunghezza (oltre i 100 metri). Per l'AdSP, la riqualificazione, il riordino e il rilancio della cantieristica di Gaeta sono sempre state assolute priorità. Il Piano 'Frattasi' ora andrà soltanto aggiornato e adeguato nei suoi contenuti'. 'Molti cantieri di piccole e medie dimensioni, operanti nel quartiere Peschiera-Porto Salvo - spiega di Majo - resteranno laddove operano, ma con una riqualificazione e un riordino complessivi del compendio e con un diverso assetto ed una migliore fruibilità funzionale. Lo standard dei servizi, inoltre, garantirà la tutela del comparto, la sicurezza nonché la salvaguardia dell'ambiente in cui sono allocati. Auspichiamo - conclude di Majo - che il rilancio della cantieristica navale a Gaeta possa stimolare anche investimenti di importanti gruppi che operano nel settore'. Il nuovo futuro assetto della cantieristica navale unitamente alla conclusione, entro l'anno, dei lavori di ampliamento del porto commerciale, con un potenziale sviluppo della retroportualità nelle aree del Consorzio Sud Pontino (ivi comprese le aree dismesse da parte dell'ENI), potrebbero quindi dare un nuovo volto al porto di Gaeta, separando le attività commerciali dal contesto cittadino e consentendo in tal modo uno sviluppo ordinato, sostenibile e competitivo delle attività portuali. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Gaeta.](#)





### Nuovo assetto della cantieristica di Gaeta

GAM EDITORI

22 agosto 2020 - La cantieristica costituisce un segmento fondamentale della blue economy e una voce economicamente importante del "Pil" della città di Gaeta e dell' intero comprensorio. In quest' ottica il suo rilancio e potenziamento passano attraverso l' attuazione della delibera dell' ex Commissario del Comune, il Prefetto Bruno Frattasi, che prevede la riqualificazione funzionale di queste storiche attività. Ne è convinto il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo** che ha annunciato la richiesta e il possibile arrivo di un finanziamento a fondo perduto di oltre 500 mila euro da parte del MIT per la progettazione di un comparto che per decenni ha operato in un' area disciplinata come "scuola e servizi" dal Piano Regolatore Generale del Comune di Gaeta. "L' AdSP opererà in stretta sinergia con l' amministrazione comunale alla quale, subito dopo la pausa estiva, proporrremo di sottoscrivere uno specifico Protocollo d' Intesa - spiega di **Majo** - che definisca le linee guida, il cronoprogramma e l' iter per approntare il progetto preliminare con cui finalmente sarà materializzato lo storico progetto di sistemazione e di riqualificazione di un ampio tratto del waterfront alle porte della città di Gaeta". Il Piano "Frattasi" infatti, alla luce di un accordo stipulato nel luglio 2018 con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud pontino, prevede lo spostamento di alcuni cantieri navali - al momento operanti a ridosso del quartiere Peschiera-Porto salvo - in un' area demaniale adiacente al porto commerciale. "La delocalizzazione di queste rinomate attività economiche e produttive - continua di **Majo** - oltre a favorire il rilancio del comparto, come previsto nel Piano Operativo Triennale 2018-2020, permetterà il completamento della banchina di riva del porto commerciale di Gaeta. Alla sua sinistra nascerà un' area "ad hoc" per la cantieristica di oltre 20 mila metri quadrati che prevede la realizzazione di un bacino di tiro e di uscita per imbarcazioni da diporto di lunghezza sino a 50 metri e l' installazione di due binari per il varo e il rimessaggio di navi di più grandi dimensioni e lunghezza (oltre i 100 metri). Per l' AdSP, la riqualificazione, il riordino e il rilancio della cantieristica di Gaeta sono sempre state assolute priorità. Il Piano "Frattasi" ora andrà soltanto aggiornato e adeguato nei suoi contenuti".



## La Città di Salerno

Salerno

### IL CASO

#### Stazione marittima, milioni nel degrado

*Inaugurata appena 4 anni fa l' ostrica dell' archistar Zaha Hadid mostra segni di abbandono e di mancata manutenzione*

Ingrigita, involgarita e mortificata: l' ostrica di Zaha Hadid si offre così ai turisti che arrivano o che devono imbarcarsi dal Porto di Salerno. La mancanza di sufficiente profondità del fondale con la necessità di un ulteriore dragaggio ha tolto alla Stazione Marittima progettata dall' archistar la sua principale funzione di terminal marittimo con soltanto pochi traghetti che ancorano accanto alla struttura mentre le navi da crociera attraccano su un altro molo, nel pieno degrado e abbandono. Svuotata della sua funzione di scalo marittimo, è diventata uno spazio per convegni, manifestazioni; e poi c' è un bar. In realtà, quest' estate, più che per i traffici, la Stazione Marittima è finita al centro delle cronache cittadine e, soprattutto, delle ire funeste del presidente della Regione Vincenzo De Luca , per una festa organizzata senza rispettare le regole anti assembramento e l' insieme dei dispositivi contro il contagio da Covid19. A guardarla dall' esterno si nota subito che i colori originari, gli effetti cromatici non ci sono più. Anche la segnaletica scelta, è precaria e approssimativa: non solo quella che indica il bar ma anche la serie di quadratini gialli e neri posizionati per evitare che si cada. Se le grandi fioriere potrebbero avere un senso, sempre nell' ottica di evitare che si scivoli, non si comprende la ragione di appendere discutibili vasi con anonimi fiorellini gialli a una struttura che non ha necessità di ulteriori abbellimenti. E nemmeno è troppo chiara la ragione per cui il locale interno debba chiamarsi Bhar. L' arredamento è abbastanza confuso con un accozzaglia di fantasie maiolicate ed elementi che ricordano più un salotto della nonna che uno scalo marittimo. Anche i dettagli sono poco curati: un' intera libreria, vista mare, dedicata ai racconti del giallo e dell' horror e nemmeno un libro sugli itinerari salernitani o sull' enorme mole di libri legati ai viaggi e al mare. Ma ciò che più colpisce sono le crepe che incominciano ad allungarsi dal soffitto alle pareti. Uscendo e sporgendosi alle spalle dell' ingresso dell' ostrica si entra in un altro mondo di degrado: container, spazzatura e abbandono. Le scale che si intersecano tra mare e cielo sono tutte ingiallite e arrugginite. Le condizioni di degrado e di abbandono dell' opera di Zaha Hadid sono finite anche più volte nel mirino delle critiche dell' associazione Arcan -Salerno. «Abbiamo più volte segnalato lo stato di degrado in cui versa la stazione marittima. Abbiamo denunciato l' inadeguatezza del bar stile "sfratto di casa", le cui attività sono recentemente balzate alla cronaca, la totale assenza di manutenzione ordinaria e la complessiva incapacità di gestori (ma anche dell' **Autorità portuale**) a trattarla come quello che è, cioè un' opera d' arte di un architetto di fama mondiale e non come il giardino di casa propria in cui accatastare sedie, vasi e piante sperando di renderlo, senza risultato, più bello», scrivono sulla pagina social. E denunciano anche «che si sta permettendo a un albero infestante e a crescita rapida, che tra non molto inizierà a spaccare il calcestruzzo, di svilupparsi a ridosso della struttura». Continuando a camminare attorno all' ostrica, sotto le volte sono in sosta una serie di motorini. Nel piazzale antistante e accanto alla Stazione Marittima fervono i lavori per la realizzazione del parcheggio e per la creazione della passeggiata che collega piazza della Libertà alla spiaggia di Santa





## La Città di Salerno

### Salerno

---

Teresa: opere che, aggiunte alle progettualità su tutto il litorale, dovrebbero rivoluzionare lo sky line della città; ma intanto si dimentica che le opere realizzate nel passato hanno altrettanto bisogno di lavori e di interventi di manutenzione, anche strutturali. Stazione Marittima compresa, inaugurata appena 4 anni fa in pompa magna e costata circa 20 milioni di euro di soldi pubblici. Eleonora Tedesco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Cassa Depositi e Prestiti per i porti di Bari e Brindisi

ROMA Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali. CDP che per la prima volta dopo il protocollo d'intesa con **Assoport** dello scorso giugno sigla un accordo con un'Autorità Portuale supporterà AdSP MAM fornendo attività di consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo del Partenariato Pubblico Privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei porti di Bari e Brindisi. Nello specifico, i progetti inseriti nell'accordo riguardano, per il porto di Bari: la riqualificazione del molo San Cataldo, lo sviluppo dell'approdo turistico e quello del rapporto porto/città. Per il porto di Brindisi, invece, la collaborazione fra CDP e Autorità Portuale si focalizzerà sullo sviluppo dell'area della colmata di Capo Bianco (ex British Gas) al fine di renderla attrattiva per l'insediamento di un operatore terminalista di primaria importanza internazionale. Cassa Depositi e Prestiti, in linea con il suo piano industriale 2019-21, affiancherà l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale in tutte le fasi che porteranno alla realizzazione di queste opere strategiche per i porti e le città in cui si trovano, dalla programmazione all'esecuzione, passando anche per la progettazione e l'affidamento dei lavori. Inoltre, CDP valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell'AdSP MAM individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento. Avere come partner Cassa Depositi e Prestiti, uno dei pilastri dell'economia italiana, conferisce alla nostra azione strategica di infrastrutturazione dei porti di Bari e di Brindisi una solidità economico-finanziaria significativa. CDP ci fornirà supporto tecnico-amministrativo in una serie di interventi che abbiamo programmato per rendere i nostri porti maggiormente funzionali, operativi e competitivi ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Con la firma di questo primo accordo con un'Autorità Portuale, Cassa Depositi e Prestiti rafforza il proprio ruolo nel supportare il rinnovamento infrastrutturale del Paese. CDP assisterà, infatti, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate anche nell'ottica di favorire ulteriormente lo sviluppo turistico e commerciale. Un primo impegno per la crescita del sistema portuale nazionale che, considerata la rilevanza strategica dei porti e della logistica, avrà effetti positivi anche su altri principali settori dell'economia italiana, favorendone la ripresa, ha dichiarato Fabrizio Palermo, amministratore delegato di CDP.



PROGETTO PROPOSTO DA «EDISON»

## Ambientalisti, fronte comune «No al deposito di gas nel porto»

*Sette associazioni firmatarie di alcune osservazioni -contestazioni*

Le associazioni ambientaliste fanno fronte unico contro il progetto di realizzazione a Costa Morena (proposto dalla "Edison spa") di un deposito costiero di Gnl nel porto di Brindisi. Lo scorso 13 agosto, infatti, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Italia Nostra, Legambiente, Medici per l'ambiente, No al carbone, Salute Pubblica e Wwf hanno presentato le proprie osservazioni -contestazioni tecniche avverso il predetto progetto, ribadendo così la loro «netta contrarietà - scrivono in una nota alla costruzione di detto deposito che priverebbe il porto di una banchina operativa, oltretutto infrastrutturata, causando un gravissimo danno alla portualità». Entrando poi nel merito quella vicenda, le associazioni aggiungono: «Oltre ad occupare ampi spazi alla radice del piazzale commerciale della banchina, questa sarebbe inibita del tutto ad altro uso, precludendo qualsiasi traffico futuro. Senza contare che si punta su un tipo di rifornimento verso il quale i maggiori operatori marittimi nazionali e internazionali dichiarano di non nutrire grande fiducia. Un tale impianto non avrebbe senso neanche come distributore di Gnl per automezzi». Ed ancora: «Non molti mesi fa si aggiunge - venne annunciato con grande enfasi il completamento, con notevole impegno di risorse pubbliche, del raccordo alla rete ferroviaria facendo prefigurare grandi prospettive anche in virtù di un accordo con il Gruppo Gts, operatore del settore. Anche tale accordo fu annunciato in pompa magna dall' **Autorità** di **sistema** alla presenza dei vertici del consorzio Asi e di Confindustria. Se quell' ottimismo viene fatto tramontare solo dopo pochi mesi è forse il caso di prendere con la massima cautela del caso ogni altra dichiarazione sullo sviluppo del porto che l' Ente portuale periodicamente rilascia». «Immaginavamo fosse del tutto scontato - evidenziano ancora le associazioni scriventi che l' uso delle aree portuali dovesse essere riservato solo ad aumentare il traffico, considerando che la sua crescita può incidere significativamente in termini economici, non solo sulla vita cittadina, ma su quella di un intero territorio. Pensavamo fosse superfluo sottolineare che le aree portuali servono per la movimentazione di persone e delle merci e non per adibirle a depositi di tubi né tanto meno di gas. Non si fa un buon servizio agli interessi del porto e della collettività se si utilizzano dette aree in modo inappropriato non perseguendo finalità prettamente portuali. » Le associazioni sottolineano infine «l' assenza totale di motivazioni e documentazioni a sostegno della strategicità dell' opera e di uno studio di fattibilità che giustifichi la scelta del sito, ma soprattutto hanno evidenziato che non esiste un procedimento principale in cui inserire l' esame del rapporto di sicurezza ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità (innanzitutto la Via). Auspichiamo che prevalga un sano ripensamento per evitare che l' attenzione ad interessi particolari e non a quelli generali procuri ulteriori danni al nostro porto che necessità, invece, di ben altra progettualità e capacità per venire fuori da una grave crisi, anche per non essere costretti a rimettere alla **Autorità** giudiziaria - conclude la nota congiunta la valutazione su una scelta arbitraria di un procedimento che non consente la valutazione complessiva dell' impatto e dei rischi dell' impianto sul territorio».



## Rifornimento navi a gas Ambientalisti contrari

*Osservazioni negative sul progetto di Edison Dure critiche ai vertici dell' Autorità di sistema Le associazioni chiedono un passo indietro «Altrimenti deciderà l' autorità giudiziaria»*

Non solo netta opposizione al progetto della stazione di rifornimento per navi a metano a Costa Morena ma anche dure critiche al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Nelle scorse ore, le associazioni Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Italia Nostra, Legambiente, Medici per l' ambiente, No al carbone, Salute Pubblica e Wwf hanno annunciato la presentazione delle osservazioni-contestazioni tecniche nell' ambito dell' iter autorizzativo per il progetto di realizzazione del deposito costiero di gas naturale liquefatto nel porto proposto dalla società Edison. Le associazioni ribadiscono la loro netta contrarietà alla costruzione di detto deposito che priverebbe il porto di Brindisi di una banchina operativa, oltretutto infrastrutturata, causando un gravissimo danno alla portualità. Oltre ad occupare ampi spazi alla radice del piazzale commerciale della banchina questa sarebbe inibita del tutto ad altro uso, precludendo qualsiasi traffico futuro. Senza contare che si punta su un tipo di rifornimento verso il quale i maggiori operatori marittimi nazionali e internazionali dichiarano di non nutrire grande fiducia. Un tale impianto non avrebbe senso neanche come distributore di gnl per automezzi. Non molti mesi fa, ricordano gli ambientalisti, venne annunciato con grande enfasi il completamento, con notevole impegno di risorse pubbliche, del raccordo alla rete ferroviaria facendo prefigurare grandi prospettive anche in virtù di un accordo con il Gruppo Gts, operatore del settore. Anche tale accordo fu annunciato in pompa magna dall' **Autorità di sistema** alla presenza dei vertici del consorzio Asi e di Confindustria. Se quell' ottimismo viene fatto tramontare solo dopo pochi mesi è forse il caso di prendere con la massima cautela del caso ogni altra dichiarazione sullo sviluppo del porto che l' ente **portuale** periodicamente rilascia. Le associazioni, infatti, immaginavano che fosse del tutto scontato che l' uso delle aree portuali dovesse essere riservato esclusivamente ad aumentare il traffico, considerando che la sua crescita può incidere significativamente in termini economici non solo sulla vita cittadina ma su quella di un intero territorio. Pensavamo fosse superfluo sottolineare che le aree portuali servono per la movimentazione di persone e delle merci e non per adibirle a depositi di tubi né tanto meno di gas. Non si fa un buon servizio agli interessi del porto e della collettività se si utilizzano dette aree in modo inappropriato non perseguendo finalità prettamente portuali. In particolare, il fronte ambientalista ha evidenziato l' assenza totale di motivazioni e documentazioni a sostegno della strategicità dell' opera e di uno studio di fattibilità che giustifichi la scelta del sito ma soprattutto ha sottolineato che non esiste un procedimento principale in cui inserire l' esame del rapporto di sicurezza ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità (innanzitutto la Via). L' auspicio delle associazioni, dunque, è che prevalga un sano ripensamento per evitare che l' attenzione ad interessi particolari e non a quelli generali procuri ulteriori danni al nostro porto che necessita, invece, di ben altra progettualità e capacità per venire fuori da una grave crisi. In caso contrario, è la minaccia, le associazioni saranno costrette a rimettere all' **autorità giudiziaria** la valutazione su una scelta arbitraria di un procedimento che non consente la valutazione complessiva dell' impatto e dei rischi dell' impianto sul territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito di Gnl nel porto di Brindisi: gli ambientalisti si oppongono

*Un gruppo di associazioni ha presentato delle osservazioni-contestazioni al progetto, localizzato a Costa Morena*

Riceviamo e pubblichiamo una nota di un gruppo di associazioni (Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Italia Nostra, Legambiente, Medici per l' ambiente, No al carbone, Salute Pubblica e Wwf) sulle osservazioni-contestazioni contro il progetto di realizzazione di un deposito costiero di Gnl a Costa Morena, nel porto di Brindisi. Le Associazioni Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Italia Nostra, Legambiente, Medici per l' ambiente, No al carbone, Salute Pubblica e Wwf hanno presentato lo scorso 13 agosto le proprie osservazioni - contestazioni tecniche avverso il progetto di realizzazione a Costa Morena di un deposito costiero di Gnl nel porto di Brindisi proposto dalla società Edison S.p.A.. Le scriventi associazioni ribadiscono la loro netta contrarietà alla costruzione di detto deposito che priverebbe il porto di Brindisi di una banchina operativa, oltretutto infrastrutturata, causando un gravissimo danno alla portualità. Oltre ad occupare ampi spazi alla radice del piazzale commerciale della banchina questa sarebbe inibita del tutto ad altro uso, precludendo qualsiasi traffico futuro. Senza contare che si punta su un tipo di rifornimento verso il quale i maggiori operatori marittimi nazionali e internazionali dichiarano di non nutrire grande fiducia. Un tale impianto non avrebbe senso neanche come distributore di Gnl per automezzi. Non molti mesi fa venne annunciato con grande enfasi il completamento, con notevole impegno di risorse pubbliche, del raccordo alla rete ferroviaria facendo prefigurare grandi prospettive anche in virtù di un accordo con il Gruppo Gts, operatore del settore. Anche tale accordo fu annunciato in pompa magna dall' **Autorità di sistema** alla presenza dei vertici del consorzio Asi e di Confindustria. Se quell' ottimismo viene fatto tramontare solo dopo pochi mesi è forse il caso di prendere con la massima cautela del caso ogni altra dichiarazione sullo sviluppo del porto che l' Ente portuale periodicamente rilascia. Immaginavamo fosse del tutto scontato che l' uso delle aree portuali dovesse essere riservato esclusivamente ad aumentare il traffico, considerando che la sua crescita può incidere significativamente in termini economici non solo sulla vita cittadina ma su quella di un intero territorio. Pensavamo fosse superfluo sottolineare che le aree portuali servono per la movimentazione di persone e delle merci e non per adibirle a depositi di tubi né tanto meno di gas. Non si fa un buon servizio agli interessi del porto e della collettività se si utilizzano dette aree in modo inappropriato non perseguendo finalità prettamente portuali. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Le scriventi associazioni hanno evidenziato l' assenza totale di motivazioni e documentazioni a sostegno della strategicità dell' opera e di uno studio di fattibilità che giustifichi la scelta del sito, ma soprattutto hanno evidenziato che non esiste un procedimento principale in cui inserire l' esame del rapporto di sicurezza ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità (innanzitutto la Via). Auspichiamo che prevalga un sano ripensamento per evitare che l' attenzione ad interessi particolari e non a quelli generali procuri ulteriori danni al nostro porto che necessita, invece, di ben altra progettualità e capacità per venire fuori da una grave crisi, anche per non essere costretti a rimettere alla **Autorità** giudiziaria la valutazione su una scelta arbitraria di un procedimento che non consente la valutazione complessiva dell' impatto e dei rischi dell' impianto sul territorio.





L'EVENTO LA MERAVIGLIOSA NAVE SCUOLA MANCAVA NEL MAR PICCOLO DAL 1965. SU 106 CADETTI BEN 24 VENGONO DALLA PUGLIA

### La «Vespucci» nel porto di Taranto a bordo l'equipaggio parla pugliese

TARANTO. Il nuovo corso dell' Accademia navale di Livorno, «battezzato» a bordo del Vespucci durante la campagna estiva di addestramento che si è conclusa ieri a Taranto, parla decisamente pugliese. Su 106 cadetti, ben 24- tra ragazzi e ragazze - provengono dalla nostra regione. Undici sono i tarantini, la rappresentanza maggiore. Ad accoglierli sulla balconata del canale navigabile, ieri pomeriggio, c' erano centinaia di parenti e amici giunti da tutta la Puglia per rivedere dopo due mesi i propri cari. La nave a vela della Marina ha chiuso nella città dei due mari la campagna d' istruzione 2020 degli allievi ufficiali della prima classe dell' Accademia Navale del corso «Esperia». Entrata in Mar Piccolo, al comando del capitano di vascello Gianfranco Bacchi, nave Vespucci ha ammainato le vele, invertito la rotta e ingaggiato nuovamente il canale, per ormeggiare alla banchina del castello Aragonese. L' ultimo e unico transito a vela del canale navigabile del Vespucci risale al 1965, quando la nave, al comando di uno dei più celebri ufficiali e velisti della Marina Militare, Agostino Straulino, uscì dal Mar Piccolo con le vele dell' albero di Trinchetto e i fiocchi al vento, spinto da una rara tramontana. A bordo della nave, durante la manovra, era presente il Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Paolo Treu, imbarcato per l' occasione prima dell' ingresso in rada. Non appena ormeggiati, anche il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone ha salutato gli allievi e l' equipaggio. La nave ormeggiata presso il Castello Aragonese, ieri sera si è illuminata con il tricolore, per salutare simbolicamente la città di Taranto e la popolazione. Il Vespucci oggi farà rotta su La Spezia, per iniziare una sosta manutentiva periodica, in previsione della Campagna 2021.



## Gioia Tauro(RC). Gli ex lavoratori portuali in esubero assorbiti nella Gioia Tauro Port Agency

DARIO RONDINELLA

Si tratta di un importante risultato che vede il riconoscimento di categorie lavorative A pochi giorni dall' adozione del Decreto Agosto, l' **Autorità portuale** è passata alla fase operativa, per assicurare la celere immissione degli ex lavoratori portuali in esubero nell' elenco della **Gioia Tauro** Port Agency. Per dare contezza ed illustrare i relativi passaggi amministrativi, si è tenuta una specifica riunione nella sala Comitato dell' Ente, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali (Fit-Cisl e Fit-Cgil), l' avv. Sabina Pizzuto, in rappresentanza dei lavoratori, il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli**, il responsabile dell' Ufficio Legale dell' Ente, Simona Scarcella, e l' amministratore unico della Agenzia **Portuale**, Cinzia Nava. Nel corso della riunione, l' avv. Scarcella ha illustrato lo schema normativo, da lei predisposto e trasmesso ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Lavoro e delle Finanze, che è stato, successivamente, recepito nell' art. 93 del Decreto Agosto. Sono stati, così, evidenziati i passaggi amministrativi che assicureranno l' iscrizione di circa 50 ex lavoratori in esubero negli elenchi dell' Agenzia di somministrazione del lavoro **portuale** e per la qualificazione professionale del porto di **Gioia Tauro**. A poter essere assorbiti saranno non soltanto gli ex dipendenti della Automar **Gioia Tauro**, che gestisce il terminal auto ai sensi dell' art. 18 della Legge 84/94, ma anche gli ex lavoratori in esubero delle imprese terze, operanti nell' indotto **portuale** in base all' art.16 della Legge 84/94. Si tratta di un importante risultato che vede il riconoscimento di categorie lavorative, fino ad oggi, non rientranti nelle disposizioni normative poste alla base della istituzione dell' Agenzia **portuale**. Un traguardo normativo che è stato raggiunto grazie, anche, alla sinergia istituzionale posta in essere tra tutte le Parti, che ha visto il diretto coinvolgimento del ministro Paola De Micheli e dei parlamentari calabresi, il sen. Giuseppe Auddino e l' on. Enza Bruno Bossio. 'Abbiamo proposto e sostenuto l' emendamento che consentirà l' inserimento in Agenzia dei lavoratori in esubero delle imprese e dei terminalisti del porto. - ha dichiarato il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli** - Siamo, pertanto, soddisfatti di poter inserire tutti quei lavoratori con qualifiche e aspettative lavorative che ne consentiranno il loro reimpiego professionale, naturalmente nell' ambito del processo di rilancio delle attività produttive attualmente in corso'. Nei prossimi giorni, quindi, l' amministratore unico Cinzia Nava procederà alla verifica e alla iscrizione dei relativi documenti, per poi definire, nell' arco di poche settimane, l' immissione dei lavoratori negli elenchi della Port Agency. Per loro sarà, così, possibile percepire l' Ima (Indennità di mancato avviamento) e rientrare, quindi, nel circuito lavorativo del porto per poi, in base alle proprie mansioni, essere reimpiegati dal Terminalista, che ha già manifestato la volontà di procedere a successive assunzioni. A fine riunione, dal canto loro, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e l' avvocato Sabina Pizzuto hanno manifestato la propria soddisfazione per la celerità del lavoro svolto, che permetterà, a pochi giorni dall' adozione del Decreto Agosto, l' iscrizione dei lavoratori nella **Gioia Tauro** Port Agency.



Domani riunione in prefettura per valutare i rischi per i residenti

## Ordigno bellico al porto Vertice per l'evacuazione

*La bomba rinvenuta durante i lavori al molo Piave*

A volte riemergono, a ricordare quella terribile guerra e i suoi orrori. Ordigni rimasti sottoterra e inesplosi, che creano trambusto e paura. È successo ancora una volta venerdì pomeriggio, quando gli scavi legati ai lavori di ristrutturazione in corso al **porto** hanno svelato, all' altezza del molo Piave, una bomba risalente al secondo conflitto mondiale. È scattato subito l' allarme e un primo sopralluogo di vigili del fuoco e Capitaneria che hanno messo in sicurezza l' area, prima dell' intervento dei militari del IV Reggimento Genio Guastatori, alle dipendenze della Brigata Aosta, che avranno il compito di disinnescare e rimuovere l' ordigno per poi farlo brillare in un luogo sicuro. Ma come? Non si saprà prima di domani. Alle 12 è stata infatti convocata una riunione in prefettura per valutare e organizzare nei dettagli l' intervento, che potrebbe richiedere anche l' evacuazione dei residenti delle aree limitrofe al luogo del rinvenimento. Quanti saranno i cittadini coinvolti - sempre che l' evacuazione sia considerata necessaria - è ancora complicato stabilirlo. Di certo si sa che in prefettura, oltre ai rappresentanti dei militari, è stata convocata anche l' amministrazione comunale: andrà certamente l' assessore

Maria Presti giacomo come responsabile della Protezione civile, e probabilmente anche il sindaco. Ma ci saranno anche rappresentanti delle società partecipate Amg, Amap e Amat, cosa che fa ipotizzare appunto un' evacuazione sulla scia di quella avvenuta quattro anni fa, a seguito del rinvenimento di un altro ordigno sempre nella zona del **porto** (al Castello a mare, per la precisione), quando alcuni mezzi del trasporto pubblico furono mobilitati per lo spostamento di quanti non avevano mezzi propri per allontanarsi e raggiungere i punti di accoglienza temporanea che erano stati allestiti in due scuole, al Borgo Vecchio e in via Oreto. Stavolta al normale allarme per le «reazioni» dell' ordigno - che intanto è stato messo in sicurezza - durante le operazioni di disinnescamento si aggiungono però le difficoltà legate all' emergenza Covid e alla necessità di garantire le norme di sicurezza anti contagio sia in fase di allontanamento dai luoghi a rischio che in quella di permanenza negli eventuali centri di accoglienza. E si valuteranno evidentemente i pro e i contro per decidere come procedere. Fu molto concitato quel 31 gennaio 2016 (una domenica) in cui una parte della città visse una sorta di déjà -vu bellico, con 3200 persone residenti in un raggio di 400 metri attorno all' ordigno rinvenuto dal Foro Italico a poco oltre via Cavour - costrette a uscire di casa alle 7 del mattino per tornare poco prima di pranzo. Ma l' area coinvolta adesso è lievemente spostata rispetto alla precedente; il molo Piave infatti si trova vicino all' ingresso principale del **porto**, quasi di fronte a via Emerico Amari. La mappa dell' eventuale evacuazione dunque potrebbe cambiare.



## A Palermo MSC Grandiosa: la prima dopo il lockdown

**PALERMO** Il porto di **Palermo** ha dato il benvenuto a MSC Grandiosa, la prima nave al mondo a tornare a navigare e tra le più avanzate dal punto di vista ambientale. L'ammiraglia della Compagnia effettuerà a **Palermo** 30 scali fino al 16 marzo 2021, proponendo crociere nel Mediterraneo Occidentale per questa seconda parte dell'estate e per tutta la prossima stagione invernale. Come già abbiamo riferito, MSC Crociere ha infatti scelto di ripartire dall'Italia e dal Mediterraneo con due navi tra le più belle e innovative della propria flotta proponendo agli ospiti un'esperienza di crociera completa e in totale sicurezza con la possibilità di scoprire cinque diverse destinazioni, imbarcando i passeggeri in ben sei diversi porti italiani. MSC Grandiosa è una delle navi al mondo più avanzate dal punto di vista della tecnologia ambientale presente a bordo, la nave è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell'80%. La nave è dotata inoltre di un sistema che consente l'elettrificazione da terra, utilizzabile durante l'ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del

**porto** e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Queste nuove funzionalità si aggiungono ad altre efficaci tecnologie ambientali implementate sulla nave e in tutta la flotta aziendale per ridurre al minimo l'impatto ambientale, tra queste: sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono fino al 97% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; avanzati sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue; sistemi di trattamento delle acque di sentina; sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine e ulteriori sistemi di efficientamento energetico tra cui sistemi all'avanguardia per il recupero del calore e l'illuminazione a LED. Gianni Onorato, ceo di MSC Cruises, ha commentato: Siamo orgogliosi di poter dare nuovamente il benvenuto ai nostri ospiti per un'esperienza di crociera completa a bordo di due delle nostre navi di ultima generazione. E siamo onorati di poter ripartire proprio dall'Italia, il paese delle nostre radici, nel quale siamo leader e che rappresenta il nostro principale mercato a livello globale. Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, ha commentato: I porti dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Occidentale hanno investito sulla crescita del mercato crocieristico, avviando un processo di riqualificazione globale e facendo decollare infrastrutture che erano al palo da decenni. L'emergenza sanitaria ci ha poi trasportati in una dimensione anomala, quella del lockdown, e solo lentamente è arrivato il momento della ripartenza. Oggi, dopo oltre cinque mesi dall'ultima nave da crociera ospitata nel **porto** di **Palermo**, lo scorso 9 marzo, ecco il ritorno di MSC che accogliamo con grande soddisfazione. L'abbiamo atteso a lungo: le crociere significano sviluppo e qualificazione del turismo, significano una prospettiva di occupazione stabile in aree già complesse che inevitabilmente subiscono in maniera pesante il tracollo nei flussi turistici internazionali. Una ripresa giustamente ispirata alla massima prudenza e al mantenimento dei più alti livelli di sicurezza con un protocollo messo a punto dalle compagnie, in collaborazione con il Ministero dei Trasporti, che prevede l'adozione di una serie di misure in grado di garantire la salute di passeggeri e marittimi in ogni fase operativa della crociera. A terra, oltre ad avviare quanto previsto per legge, l'AdSP ha stretto una collaborazione con la Croce Rossa italiana. Il servizio avrà durata di tre mesi e prevede che un'ambulanza della CRI stazioni quotidianamente in **porto** per prestare assistenza sanitaria nell'ipotesi in cui emerga che un passeggero accusi una sintomatologia riconducibile al Covid-19. Leonardo Massa, managing director Italia di MSC Crociere, ha dichiarato: A **Palermo**, solo





## La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

---

nave, porteremo ogni settimana migliaia di turisti fino al 16 marzo, quindi per questa seconda parte di stagione estiva e per tutta la prossima stagione invernale. Per la prima fase della nostra ripartenza abbiamo deciso di offrire ai nostri ospiti la possibilità di partire scegliendo tra ben sei porti italiani, tra cui anche **Palermo**. Le navi saranno quindi raggiungibili, dalla maggior parte delle persone, con un viaggio che in media non supera le due ore di macchina. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione con le Autorità nazionali, locali e il supporto di tutti i porti di scalo compresa l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale abbiamo messo a punto uno stretto protocollo che mira ad assicurare un'esperienza di crociera completa e allo stesso tempo sicura sia per i passeggeri, sia per le comunità dei territori che ci accoglieranno. MSC Grandiosa sarà in grado di garantire una crociera autentica e a 360 gradi grazie all'implementazione di un innovativo protocollo di salute e sicurezza, messo a punto dalla Compagnia con il supporto di un team di esperti internazionali, nonché validato dal RINA che ne ha verificato la conformità con le direttive europee. Il protocollo prevede l'adozione di misure ulteriormente rafforzate rispetto alle linee guida già rigorose approvate dal Comitato tecnico-scientifico, tra cui: test universale Covid-19 per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni crociera; escursioni protette organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i propri ospiti; copertura assicurativa in caso di contagio prima, durante o dopo la crociera; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad una capienza ridotta della nave; nuove modalità di accesso ai ristoranti e un buffet completamente ridisegnato; infine, un servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. MSC Grandiosa partirà ogni mercoledì da **Palermo** per crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con un itinerario con tappe a La Valletta (Malta), Genova, Civitavecchia e Napoli. A partire da martedì 17 novembre fino al 16 marzo 2021 l'itinerario da **Palermo** cambierà con tappe a **Palermo**, La Valletta (Malta), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Genova e Civitavecchia. MSC Grandiosa, varata nel novembre 2019, è la prima nave della classe Meraviglia-plus.

## Decreto d' Agosto e AdSP

ROMA Da aggiustamento in aggiustamento, sui porti italiani arriva qualcosa di più delle poche briciole che erano state proposte nella prima stesura del Decreto Rilancio. In particolare, è salito da 6 a 26 milioni di euro il fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la quota per le Autorità Portuali sulla riduzione dei canoni concessori delle imprese che hanno avuto forti cali di fatturato. Il fondo dovrebbe consentire anche contributi alle imprese portuali fornitrici di manodopera temporanea che hanno subito pregiudizi dall'emergenza sanitaria. Tanti i commenti: chi parla di un palliativo, chi invece come il presidente dei porti di Roma di Majo si dichiara soddisfatto. Con grande soddisfazione ha commentato Francesco Maria di Majo accolgo la notizia dell'aumento di ben 20 milioni di euro del fondo in favore delle **AdSP** che non hanno avanzi di amministrazione disponibili. È un aiuto concreto per il crollo del settore crocieristico, e in parte di quello dei traghetti, che ha prodotto pesanti danni economici. Rimangono ora da accertare le modalità di assegnazione delle risorse del fondo a favore delle **AdSP** che hanno subito pregiudizi per le mancate entrate dai diritti di porto ha detto ancora di Majo dell'ultimo decreto agostano, che segue di qualche giorno quello del Decreto infrastrutture in cui sono stati riconosciuti circa 100 milioni di euro in favore del network portuale laziale. Questi interventi ci consentono di guardare al futuro con rinnovato ottimismo soprattutto in relazione alle posizioni lavorative al termine dell'applicazione della cassa integrazione in deroga.

